

# **COMUNE DI NUORO**

---

---

**CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 20 APRILE 2022**

# INDICE DEGLI INTERVENTI CONSIGLIO COMUNALE 20/04/2022

<ul style="list-style-type: none"> <li>• PRESIDENTE 4</li> <li><b>PUNTO UNO O.D.G.: INTERROGAZIONE PROGRAMMAZIONE LAVORI RIFACIMENTO E MANUTENZIONE MANTO STRADALE. 4</b></li> <li>• CONS. ARCADU 4</li> <li>• PRESIDENTE 4</li> <li>• ASS. BECCU 4</li> <li>• PRESIDENTE 6</li> <li>• CONS. ARCADU 6</li> <li>• ASS. BECCU 7</li> <li>• PRESIDENTE 7</li> <li>• CONSIGLIERA BIDONI 7</li> <li>• PRESIDENTE 9</li> <li>• CONSIGLIERA BRAU 9</li> <li>• ..... 10</li> <li>• PRESIDENTE 11</li> <li>• ASSESSORA MORONI 11</li> <li>• PRESIDENTE 13</li> <li>• CONS. SAIU 13</li> <li>• PRESIDENTE 15</li> <li>• CONSIGLIERA BOEDDU 15</li> <li>• CONS. ARCADU 15</li> <li>• PRESIDENTE 16</li> <li>• CONSIGLIERA DEMURTAS 16</li> <li>• PRESIDENTE 17</li> <li>• CONS. SAIU 17</li> <li>• PRESIDENTE 18</li> <li>• CONS. PREVOSTO 18</li> <li>• PRESIDENTE 18</li> <li>• ASS. BECCU 19</li> <li>• PRESIDENTE 19</li> <li>• CONSIGLIERA BIDONI 19</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PRESIDENTE 20</li> <li>• CONS. GUCCINI 20</li> <li><b>PUNTO SEI O.D.G.: APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CESSIONE AREE ALL'INTERNO DELLA ZTO C1.20 CITTÀ GIARDINO COME PREVISTO DAL VIGENTE PUC. 21</b></li> <li>• ASS. BECCU 21</li> <li>• PRESIDENTE 23</li> <li>• CONSIGLIERA BOI 23</li> <li>• PRESIDENTE 25</li> <li>• CONSIGLIERA OBINU 25</li> <li>• PRESIDENTE 26</li> <li>• CONSIGLIERA DEMURTAS 26</li> <li><b>PUNTO SETTE O.D.G.: ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'UTILIZZO DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE E DEI SOCIAL MEDIA. 26</b></li> <li>• ASS. SPANU 27</li> <li>• PRESIDENTE 31</li> <li>• CONSIGLIERA BOEDDU 31</li> <li>• PRESIDENTE 33</li> <li>• CONS. MURRU 33</li> <li>• PRESIDENTE 34</li> <li>• CONSIGLIERA DEMURTAS 34</li> <li>• PRESIDENTE 35</li> <li>• ASS. SPANU 35</li> <li>• PRESIDENTE 36</li> <li>• ASSESSORA ROMAGNA 36</li> </ul>
---	--

• CONS. PREVOSTO	36	• PRESIDENTE	57
• CONSIGLIERA BIDONI	36	• CONS. PICCONI	57
• PRESIDENTE	37	• CONSIGLIERA BOI	57
<b>PUNTO DUE O.D.G.: ORDINE DEL GIORNO SULL'ISTITUZIONE DELL'UNIONE DELLE PROVINCE TIRRENICHE (TERZO POLO).</b>	<b>37</b>	• CONSIGLIERA BIDONI	58
• CONSIGLIERA BOEDDU	37	• PRESIDENTE	59
• PRESIDENTE	38	• CONS. SAIU	59
• CONS. PREVOSTO	38	• PRESIDENTE	61
• ASS. BECCU	38	• ASSESSORA PIRAS	61
• CONS. PREVOSTO	38	• PRESIDENTE	63
• PRESIDENTE	40	• CONSIGLIERA BOI	63
• CONS. CALIA	40	• CONSIGLIERA BOI	65
• PRESIDENTE	41	• CONS. GUCCINI	66
• SINDACO	41	• PRESIDENTE	69
• PRESIDENTE	43	• CONS. MELIS	69
• CONSIGLIERA BIDONI	43	• PRESIDENTE	70
• PRESIDENTE	46	• CONSIGLIERA DEMURTAS	70
• CONSIGLIERA DEMURTAS	46	• PRESIDENTE	70
• PRESIDENTE	47		
• CONS. PREVOSTO	47		
• PRESIDENTE	49		
• CONSIGLIERA OBINU	49		
• PRESIDENTE	50		
• CONS. ARCADU	50		
• PRESIDENTE	51		
• CONS. SAIU	51		
• PRESIDENTE	54		
• CONS. CALIA	55		
• PRESIDENTE	55		
• CONS. MELIS	55		
<b>PUNTO TRE O.D.G.: MOZIONE: FONDI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E ISTITUZIONE DEL DISABILITY MANAGER.</b>	<b>56</b>		
• CONS. GUCCINI	56		

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti, in attesa dell'inizio della seduta possiamo procedere con l'interrogazione a firma del Consigliere Arcadu.

**PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE PROGRAMMAZIONE LAVORI RIFACIMENTO E MANUTENZIONE MANTO STRADALE.**

La parola al Consigliere Arcadu per l'illustrazione.

**CONSIGLIERE ARCADU**

Buonasera a tutti, iniziamo questo Consiglio Comunale proprio con l'interrogazione che è stata presentata e protocollata agli uffici in data 17 dicembre 2021, scusatemi se mi tocca sottolineare: 4 mesi penso siano un po' lunghi.

A prescindere da questo, l'interrogazione che riguarda come da oggetto i lavori di rifacimento e manutenzione del manto stradale all'attenzione dell'Assessore competente, ma anche tutti quei quartieri che si ritrovano aperti nella nostra città come piazza Veneto, piuttosto che viale Trieste, piuttosto che l'ingresso di Nuoro etc..

Non so se volete che legga l'interrogazione, ma si rifà esclusivamente a quelle che sono le oggettive situazioni della città.

Le domande che sono state poste sono:

- si intende intervenire in tempi brevi per ripristinare l'agibilità delle varie strade e soprattutto è stato predisposto un programma con relativa tabella di marcia dei lavori, quindi data di inizio e di fine dei lavori e relativo cronoprogramma.

- fosse realmente necessario eseguire contemporaneamente un'entità tale dei lavori tipo quella che è stata portata a termine e soprattutto a ridosso delle festività natalizie, tenendo conto anche che si andava a limitare il numero di parcheggi disponibili anche a discapito delle attività commerciali locali;

- qual è la programmazione delle opere di manutenzione del manto stradale cittadino (qui ampliamo a tutti i cantieri aperti), e se l'attività di manutenzione sarà garantita in ugual misura a tutte le zone della città.

Fondamentalmente questa è l'interrogazione, ringrazio l'Assessore per le risposte che mi darà.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Arcadu. La parola all'Assessore Beccu.

**ASSESSORE BECCU**

Grazie Consigliere Arcadu per l'interrogazione e per i solleciti. Logicamente l'interrogazione era specifica e relativa al manto stradale, nelle sue interrogazioni si parlava soprattutto della fibra ottica e di questi interventi, poi magari a braccio, visto che non era inserita all'interno dell'interrogazione, faccio un quadro del discorso che faceva relativo ai cantieri aperti in città che però relativamente hanno (posso capire la pista ciclabile) un impatto sull'assetto viario.

Per quanto riguarda la fibra ottica, come ho già detto più volte, non sono lavori pubblici del Comune di Nuoro, sono lavori pubblici del Ministero. Cioè è il Ministero che dà le autorizzazioni alle varie compagnie che intervengono nell'asse viario e devono intervenire per dare dei servizi a carattere statale.

Con il Comune di Nuoro hanno quindi semplicemente un protocollo d'intesa nel quale il Comune è tenuto a mettere a disposizione il suolo e deve essere rispettata una tipologia di intervento che deve riportare il manto stradale nel suo stato originario.

Noi come Comune attraverso la Polizia locale e attraverso il settore manutenzioni vigiliamo affinché questa situazione venga rispettata.

Lei aveva fatto questa interrogazione il 17 dicembre e la situazione in città era molto più caotica, molto più complessa, perché buona parte di questi interventi della fibra ottica sono andati a completarsi e si stanno completando nel tempo.

Noi abbiamo fatto tutta una serie di interventi come si è potuto vedere in Piazza Italia, via Demurtas, Largo Leonardo da Vinci, in tutte quelle zone per le quali erano stati programmati degli interventi importanti in vie battute spesso dalla cittadinanza.

Noi non abbiamo un Rup - per fare un esempio - relativo agli interventi della fibra ottica, sempre tornando al discorso che non sono lavori di competenza del Comune.

Per quanto riguarda invece i cantieri che lei evidenziava prima, la ringrazio di questo spunto perché attraverso gli interventi del piano delle periferie e slarghi e piazze, a breve (una volta completata e definita la pista ciclabile e le piazze sulle quali stiamo intervenendo) abbiamo previsto degli interventi d'asfalto in via Aosta, via Toscana, via Lombardia, via Piemonte.

Quindi grazie al piano delle periferie e al piano slarghi e piazze riusciremo ad intervenire in quella zona della città che è in condizioni pietose, sono il primo ad ammetterlo, perché con il tempo e con le piogge che ha fatto in questi ultimi mesi, che sono state molto insistenti, ci troviamo ad avere una situazione degli asfalti molto

critica.

Noi abbiamo una squadra di manutentori che esce quotidianamente, è successo anche qualche giorno fa, sabato stesso si è presentata una buca importante in via Catte e ieri mattina come hanno ripreso a lavorare fin da presto, sono passato a controllare, c'era già stato il ripristino della situazione creata.

Noi abbiamo quindi una squadra di manutentori che, o sulla base di segnalazioni dei cittadini che arrivano via mail, o sulla base anche di segnalazioni mie, di Consiglieri, di cittadini, fa degli interventi nelle zone più critiche con il cosiddetto asfalto a freddo.

Questo perché il Comune di Nuoro, come è noto, non naviga di certo nell'oro e i piani degli asfalti ai quali noi possiamo dare seguito sono di importi esigui.

Però allo stesso tempo abbiamo partecipato, con scadenza fine febbraio, ad un bando del Ministero dell'interno che ammonta a 5 milioni di euro, per quanto riguarda il rifacimento dell'assetto territoriale stradale delle vie periferiche, che qualora ci dovesse essere concesso, potremmo sfruttare e sarebbe una bella occasione.

Noi siamo sempre pronti a partecipare a bandi che possono essere di carattere regionale, di carattere governativo nazionale, per poter mettere mano all'asse viario, che fondamentalmente sono le risorse che a noi occorrono per intervenire in maniera massiccia su un problema che è serio, concordo con lei che è un problema molto serio.

### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore, la parola al Consigliere Arcadu.

### **CONSIGLIERE ARCADU**

Grazie per le risposte Assessore, soltanto una domanda: per quanto riguarda il protocollo d'intesa tra il Comune di Nuoro e il Ministero per quanto riguarda il posizionamento della fibra ottica, non c'è un minimo di sanzione per i ritardi?

A questo punto il Comune di Nuoro non ne ha colpa, qualcuno dei ritardi penso debba prendersi carico.

E soprattutto non è stato stilato, come le ho già chiesto, un cronoprogramma con una data almeno vaga, per sapere quando potrebbe essere definito questo?

Ne approfitto per fare un'altra osservazione: mi ha fatto molto piacere il fatto di questa partecipazione a questo bando ministeriale per il rifacimento del manto stradale delle vie periferiche e volevo chiederle se sa dirmi quando scade e in ogni caso se pubblicherete l'eventuale vittoria del bando.

### **ASSESSORE BECCU**

Parto subito dall'ultima domanda: scadeva a fine febbraio come ho detto dall'inizio. Noi abbiamo partecipato entro i termini, mi pare il 24/25 febbraio abbiamo inviato le nostre schede, spero e penso che a breve ci sarà l'esito e verrete logicamente informati subito.

Per quanto riguarda il cronoprogramma purtroppo è difficile da stilare, perché le compagnie autorizzate sono diverse a livello ministeriale. Quindi ci possiamo trovare Open Fiber piuttosto che la Tim, piuttosto che Fastweb, che intervengono.

Da quello che ho capito entro fine dell'estate dovrebbero essere tutti terminati e tutti completati dall'asfalto.

Per quanto riguarda i ritardi, nel momento in cui iniziano i lavori emettono una polizza fideiussoria sulla quale ci potremo rivalere qualora non rispettassero i tempi e i lavori fatti a regola d'arte.

### **PRESIDENTE**

Sospendiamo un paio di minuti per consentire l'arrivo del Segretario e del Sindaco, poi facciamo l'appello.

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida e aperta la seduta.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Bidoni per le comunicazioni.

### **CONSIGLIERA BIDONI**

Buonasera a tutti, il mio è un auspicio e un'informazione a tutto il Consiglio e soprattutto una sollecitazione alla maggioranza.

Alle vicende dell'asilo nido che voi conoscete e su cui saranno presentati degli ordini del giorno, si sono trascinate anche un'altra serie di problemi legati al fatto che i cittadini e le cittadine vengono a conoscere l'incremento di tariffe e nel caso che vi devo segnalare di affitti, nel momento in cui gli incrementi sono scattati, oppure nel momento in cui vengono letti sulla stampa e sui media e questo determina all'interno della comunità molto malessere e disagio, non solo riferito alla maggioranza, ma anche alla minoranza, in questo caso parlo di me. Le persone stentano a credere che molti dei passaggi a noi sono misconosciuti e anche noi moltissime cose le veniamo ad apprendere casualmente dalla stampa.

La segnalazione più importante è quella relativa all'incremento del canone delle

case popolari. Aumenti che si sono aggirati intorno al 110/120%.

Io ho visto semplicemente le comunicazioni dell'ufficio, la cui lettura fa pensare ad un atto dovuto, ma quando gli aumenti sono di tali dimensioni non esiste atto dovuto.

Tra l'altro dalla lettura dell'atto parrebbe che siano state non rispettate le indicazioni di legge.

Le più importanti secondo me sono due: che devono essere comunicati con anticipo, in modo tale che le famiglie possano fare le loro osservazioni; ma l'aspetto più delicato è che non è stata allegata alla comunicazione dell'incremento la tabella dettagliata di come l'Amministrazione sia arrivata a determinare i nuovi canoni di affitto.

Tutti noi conosciamo quali sono le case ERP di via Ragazzi del 99, un complesso nell'insieme abbastanza precario, trascurato da decenni, mi segnalano infiltrazioni, comunque una situazione di degrado notevolissimo.

Le famiglie che le vivono, almeno quelli che ancora sono titolari, che non hanno potuto neanche procedere al riscatto delle case, sono famiglie che comunque hanno bisogni dal punto di vista economico e molto spesso si trovano a carico genitori di una certa età, figli giovani disoccupati, per cui con tutte le problematiche tipiche di una famiglia che ha dei giovani che ancora non lavorano e dunque le preoccupazioni dei genitori per un futuro non lavorativo.

Spero che l'Amministrazione mi venga incontro, la maggioranza, senza necessità di dover fare un'interrogazione che presenteremo sicuramente, se non si dà - non a me, alle famiglie - una risposta: se è corretto e giusto portare tutto d'un colpo ad incrementi del 110/120%; se è possibile che una famiglia venga a scoprire così freddamente da una nota tecnica dell'Amministrazione Comunale che le cose cambieranno dal 1° gennaio 2022 e, poiché stiamo parlando di famiglie economicamente fragili, non sia il caso di attivare altri canali e itinerari di comunicazione.

La richiesta che faccio all'Amministrazione prima di tutto per poter essere io strumento di comunicazione come elettorato e voi strumento di comunicazione con le fasce sociali più deboli, che questi percorsi di incrementi di varia natura, soprattutto quando toccano le tasche dei cittadini, vengano condivisi in modo diverso.

O attraverso momenti di incontro con le famiglie interessate, in modo che vengano spiegate analiticamente le questioni e non con la fredda comunicazione



scritta.

Chiudo apprezzando il fatto, al di là delle mie osservazioni critiche avanzate dall'Assessore Muroli, che il giorno 28 ci sarà un incontro con tutte le famiglie interessate alla questione dell'aumento del prezzo del nido. Credo che debba essere prassi ordinaria coinvolgere le minoranze e soprattutto i cittadini proprio per quel patto che abbiamo dichiarato e che avete dichiarato nel programma elettorale di condivisione e di compartecipazione nelle decisioni.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Brau.

### **CONSIGLIERA BRAU**

Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e Consigliere, intervengo in fase di apertura del Consiglio odierno a seguito delle vicissitudini di questi giorni che hanno animato il dibattito cittadino fuori dal palazzo con proteste e richieste di spiegazioni, alla manifestazione comunale da parte delle famiglie nuoresi in merito agli aumenti delle tariffe mensili degli asili nido comunali.

Ritengo doveroso intervenire proprio perché si sta continuando ad utilizzare da parte di pezzi della maggioranza, non tutta ma da una parte di questa, un principio che è il contrario della condivisione, della trasparenza e dell'ascolto dei cittadini che dovrebbero essere invece posti alla base di ogni provvedimento.

Come ben sapete infatti il 10 febbraio 2022, con propria deliberazione la Giunta Comunale ha disposto lo stralcio della precedente suddivisione in fasce Isee e relativa contribuzione proporzionale vigente fino a giugno 2022, per tutte le famiglie nuoresi con i bambini iscritti ai nido comunali l'accorpamento in un'unica fascia Isee dei redditi dai 0 ai 25.000 e l'applicazione di una tariffa unica per tutti.

Quindi 330 euro mensili per il tempo normale e 472,72 euro per il tempo prolungato.

Calcolati sulla precedente fascia Isee fino a 6.000 euro - che contribuiva con 46 euro per il tempo normale e che da settembre pagherà 330 euro - c'è stato un aumento di ben 284 euro al mese; e chi prima pagava 69 euro per il tempo prolungato, quindi il tempo pieno, da settembre si troverà a ripagare 472,72 euro mensili, con un aumento di ben 403,72 euro.

Non è solo in discussione se gli aumenti ci sono stati o meno. Sono evidenti e anche dichiarati per mezzo stampa negli ultimi giorni da qualche Assessore.

Né si intende o meno coprirli come, tra bonus nido e bonus Regione Sardegna,

ma è il processo stesso di adozione del provvedimento, cioè prima si adotta il provvedimento, si tengono le famiglie all'oscuro di tutto per due mesi, e con la conferma dell'iscrizione al nuovo anno educativo aperte e solo dopo che le famiglie vengono a sapere tramite Consiglieri di opposizione, si cerca di informare le stesse, a cose fatte, tramite la stampa, pubblicando una news postuma di due mesi sul sito istituzionale dell'ente e convocando le famiglie a palazzo per il 28 aprile in riunioni informali con l'Assessorato.

Forse era troppo difficile convocare prima le famiglie nell'apposita Commissione servizi sociali, oppure un Consiglio Comunale aperto.

Ad ogni modo signor Sindaco, anche da questi banchi va fermamente condannata la reazione più che scomposta e davvero ai limiti della querela - di cui si occuperanno i diretti interessati nonostante la cancellazione celeri ma ormai salvate - che qualche Consigliere purtroppo del suo stesso gruppo ha utilizzato negli ultimi giorni sui social nei confronti delle mamme, dei cittadini nuoresi e perfino di ex amministratori.

Le riporto alcuni degli appellativi con i quali sono stati apostrofati per sua diretta conoscenza "miserabile", "stai zitta".

Ecco, ora che ne è direttamente informato agisca automaticamente come meglio ritiene, ma non si dimentichi soprattutto di fare ascoltare, prima di consentire ai suoi Assessori l'adozione di provvedimenti così delicati e impattanti, la stessa voce delle famiglie.

In ogni caso, per riportare lo stesso dibattito sinora assente direttamente in Consiglio, le comunico che ai sensi dell'Art. 29 dello Statuto è stata oggi depositata la richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale urgente e ad hoc avente all'ordine del giorno la discussione e relativa votazione sul tema degli aumenti alle tariffe degli asili nido comunali, sottoscritta da me insieme ai colleghi Consiglieri Saiu, Sanna, Melis e Arcadu che consentirà a tutti di comprendere cosa sia stato fatto e al Consiglio di esprimersi con il proprio voto e con indirizzo politico, sulla condivisione o meno degli aumenti delle tariffe degli asili nido comunali adottati da questa Giunta di fronte ai cittadini stessi.

\*\*\*\*\*

Non sono proprio andate così le cose, o meglio non l'avevo mai fatto, non avevo mai scritto niente in un anno e mezzo. Leggo questo post e più lo leggevo più c'erano bugie, bugie... e poi i commenti.

Ho dato due risposte, a parte che non devi mischiare le cose, perché quel messaggino che stavo scrivendo in privato... poi è andato dove è andato, lo penso comunque, quindi non penso di nascondermi, l'ho scritto e boh.

Non si fa così, perché in questa maniera si fomenta malumore, non si fa così, non è modo questo, un ex Consigliere come sta dicendo lei.

E poi vedi tutta una serie di commenti e basta! Quindi da quella parte si può solo buttare fango: non sai fare niente, *sese unu mortu e gana*, sei seduto lì e non sai fare niente. E tu dall'altra parte che devi fare? E prendi i colpi e boh!

Secondo me bisogna anche stare attenti a come si scrive, perché noi siamo persone equilibrate, però capita quello che ha i suoi problemi... Non va bene.

Io faccio un passo indietro perché ho sbagliato, capisco di avere sbagliato, hai visto quando sale il sangue alla testa... Ho sbagliato, basta, faccio un passo indietro, non succederà più. Però anche dall'altra parte tutte queste bugie non servono.

Ma tutte bugie, più leggero e più capivo che erano cose false. Non sono andate così, poi arrivano da settembre, andranno ancora discusse, stanno facendo queste barricate...

Comunque per quello che ho fatto ho sbagliato. Era Pasqua, perdoniamo tutti.

### **PRESIDENTE**

Scusate, mettiamo un po' di ordine: questa è la fase delle comunicazioni in cui si mischiano interrogazioni, ordini del giorno.

Ogni Consigliere naturalmente ha diritto di esprimersi, ma le comunicazioni hanno una disciplina molto particolare, se le mascheriamo con le interrogazioni e ordini del giorno sfalsiamo completamente anche la natura... Sto dicendo in generale.

Conteniamo le comunicazioni davvero a norma di regolamento sugli argomenti, dopo di che è ovvio che toccando questi temi ha diritto di intervenire l'Assessora Moroni che ha chiesto la parola, prego.

### **ASSESSORA MORONI**

Buonasera a tutti, ai signori Consiglieri, colleghi di Giunta, pubblico presente, Sindaco, Presidente.

Solo due cose per chiarire un paio di punti.

E' vero che le tariffe sono aumentate, ma fino a 25.000 euro di Isee le quote sono totalmente coperte dai bonus Inps e bonus regionali.

Tra l'altro il bonus nidi gratis, essendo una misura che la Regione corrisponde direttamente all'Amministrazione Comunale, potrà essere in qualche modo anticipata

dal Comune, quindi le famiglie dei bambini che frequentano il nido con il tempo pieno dovranno in realtà anticipare solo 272 euro e non 200.

Stiamo valutando con gli uffici se c'è un modo per ovviare e alleggerire anche il problema dell'anticipo.

I commissari della commissione servizi sociali presenti, sia di maggioranza che di opposizione possono darmi ragione sul fatto che c'è stata massima condivisione, ho portato l'argomento in commissione, si è discusso, dalla discussione sono venute fuori anche delle sollecitazioni, per esempio su sollecitazione della commissaria Demurtas ho fatto scrivere nero su bianco nella delibera di Giunta che qualora dovesse venire a mancare anche solo uno dei due bonus, l'Amministrazione si impegna a rivedere le tariffe e rimodularle sulla base di quelle che sono le esigenze delle famiglie.

Quindi anche la preoccupazione del futuro che è stata espressa giustamente da molte mamme e anche dalla Consigliera Brau nei suoi post, posso assicurare che questa preoccupazione non ci deve essere, perché se domani la Regione dovesse comunicarci che il bonus nidi gratis non sarà più erogato o l'Inps deciderà di far confluire anche il bonus unico nell'assegno unico, insomma viene a mancare il bonus, noi ci siamo impegnati a rivedere le tariffe.

Non stiamo facendo cassa sulle tasche dei cittadini, stiamo cercando di utilizzare i bonus al meglio per poter offrire servizi migliori. E servizi migliori con le nuove grave che sono previste sia per i Primi passi che è in già in proroga quindi a breve inizieranno le procedure di gara e per Mariposa e Filastrocca che invece hanno la scadenza del contratto al 31 dicembre, il capitolato verrà costruito sulla base delle nuove esigenze educative.

Mi preme anche ricordare che il nido non è un parcheggio, è un servizio formativo ed educativo importantissimo, quindi deve essere un nido di qualità, come lo è stato fino ad adesso e noi stiamo cercando di implementare ulteriormente il servizio.

Altra cosa: il nido non è coperto al 70% da fondi regionali, perché i cosiddetti fondi regionali sono il fondo unico, che ormai per le Amministrazioni locali è un'entrata corrente e che ha, o aveva la finalità di coprire i servizi sociali.

Per servizi sociali si intendono i nidi, la casa protetta, il trasporto disabili, il contrasto alla povertà.

Non c'è quindi un finanziamento destinato solo ai nidi e con quello si copre il

70%.

Inoltre già il servizio è oneroso così, avevamo una percentuale utenza bassissima. Dobbiamo stare attenti anche al fatto che con le nuove gare il costo del personale è aumentato giustamente, i contratti collettivi nazionali hanno portato ad un aumento del costo del personale soprattutto per quanto riguarda gli educatori e quindi i costi con le nuove gare lieviteranno notevolmente.

L'alternativa rischiava di essere quella di dover chiudere almeno un nido, perché con i nuovi costi sarebbe stato ancora più oneroso.

Quindi fino a 0/25.000 euro le famiglie di tasca non devono sborsare nulla. Mi premeva dire questo.

Devo essere onesta, accolgo con piacere la richiesta di un ordine del giorno, avremo modo di discuterne insieme, però il passaggio istituzionale anche con la minoranza - mi dispiace Consigliera Brau che lei ancora non si era insediata quando si è tenuta la commissione - l'abbiamo fatto e l'abbiamo discusso.

Poi ripeto, sono assolutamente disponibile per un confronto in Consiglio Comunale qualora si volesse portare questo ordine del giorno, però cerchiamo di essere anche un pochino onesti e spiegare bene le cose.

Probabilmente c'è stata una mancanza di comunicazione, ma bisogna anche dire che la comunicazione non è arrivata alle mamme da un Consigliere di opposizione o a mezzo stampa, è stata mandata la lettera con le nuove tariffe nel momento in cui è stata sollecitata la conferma.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Grazie Presidente. Intanto devo apprezzare da parte sua l'elasticità con la quale sta consentendo che nella fase dedicata alle comunicazioni si discutano temi che hanno a che fare con l'interesse generale della città.

Sarò brevissimo allora nel voler rassicurare il Consigliere Murru: non si preoccupi delle critiche, fa parte di chi come noi svolge un ruolo pubblico, né si preoccupi del fatto che l'opposizione si oppone, sarebbe sorprendente il contrario. Anzi è quando l'opposizione non si oppone che ci si dovrebbe preoccupare.

Il tema è ovviamente un tema caldo che interessa tanti cittadini e tante famiglie. Posso dire, perché tra le righe questo si è detto: con i soldi della Regione si coprono gli aumenti delle rette voluti dal Comune, quindi è un piccolo riconoscimento che

anche questa Amministrazione, sempre piuttosto ostile nei confronti del governo regionale attribuisce.

Cioè con i soldi della Giunta Regionale che anche l'Amministrazione Comunale spesso combatte, si coprono gli aumenti voluti dalla Giunta Soddu.

Il tema, ripeto, non lo voglio anticipare e non è oggetto della discussione di oggi. Una cosa la voglio dire però, anche per giustificare la ragione della mia firma sull'iniziativa proposta dalla Consigliera Brau che condivido pienamente: non possiamo confondere aumenti che sono di natura strutturale, con compensazioni che non sono di natura strutturale.

Cioè la differenza fondamentale è che la delibera che verrà approvata anche dal Consiglio Comunale immagino, perché poi quando parleremo del bilancio di previsione vedremo il mutato quadro delle entrate anche rispetto ai servizi a domanda individuale, prevede la deliberazione di un aumento che è strutturale, e che si promette possa essere rivisto nel caso in cui i bonus, gli aiuti del Governo nazionale, del governo centrale o di quello regionale dovessero venire meno.

E' un aspetto che secondo me nasconde in realtà la scelta politica della quale invece dovrete assumersi completamente la responsabilità. Poi con i soldi del governo centrale e di quello regionale si copre l'aumento, ma voi state decidendo di aumentare le tariffe e questa non è una bugia, è un fatto.

Peraltro lei Assessore ha parlato di un miglioramento del servizio ma anche di un aumento dei costi generali a partire da quello sul personale, abbiamo visto in commissione bilancio invece come il totale complessivo del costo del servizio sia rimasto inadeguato.

Io ho visto i dati del bilancio di previsione e anche in commissione, l'Assessore lo sa, abbiamo avuto modo di verificare come non c'è stato un incremento di costo a carico del Comune del servizio.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**CONSIGLIERE SAIU**

Non mi faccia dire che la previsione che avete contenuto nel bilancio è una previsione sbagliata. Rimaniamo invece all'argomento delle comunicazioni che voglio concludere rapidamente, anche per dare il mio contributo a questa discussione e per dire che mi auguro che venga nel più breve tempo possibile convocato il Consiglio Comunale.

Un tema peraltro anche utile da discutere, nella diversità delle posizioni

riconoscendo a ciascuno la dignità delle proprie opinioni, a chi ha la responsabilità di governo quella della scelta, a chi ha la responsabilità dell'opposizione quella della critica, senza dire gli uni agli altri che si è bugiardi ed accettando con umile rassegnazione anche il fatto che ci possano essere cittadini che non concordano con quello che fa questa maggioranza e che, viva Dio, sono tanti e io mi auguro sempre di più in città.

**PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Boeddu.

**CONSIGLIERA BOEDDU**

Buonasera a tutti. Volevo semplicemente intervenire in comunicazione sull'ordine dei lavori e chiedere un'inversione degli ultimi due punti all'ordine del giorno, quindi poterli discutere subito dopo il mio intervento, approfittando anche del fatto che sono presenti i tecnici per quanto riguarda lo schema di convenzione sulla cessione delle aree della zona di Città Giardino.

**PRESIDENTE**

Direi di finire prima la fase delle comunicazioni e poi si vota. La parola al Consigliere Arcadu.

**CONSIGLIERE ARCADU**

Grazie Presidente. La mia vuole essere una semplice comunicazione e un invito alla Presidenza stessa, ma in generale a tutta la maggioranza, perché mi duole dirlo però purtroppo l'attività politica che viene svolta in Consiglio Comunale è palesemente stagnante, scusi il termine.

Chiederei invece che a livello di Consigli Comunali, a livello di commissioni, vengano richiamati in maniera più frequente, anche perché ci ritroviamo ad esempio oggi a discutere sette punti all'ordine del giorno, sono le 16 e 30 e ancora non abbiamo iniziato.

Io penso che ogni punto all'ordine del giorno meriti la propria importanza, ogni intervento da parte di qualsiasi Consigliere, che sia di maggioranza o di opposizione abbia diritto di essere discusso, benché lei Presidente tenga spesso a sottolineare il fatto che legittimamente, come da statuto, le mozioni o comunque gli ordini del giorno non debbono essere per forza discussi in Consiglio Comunale, ma si valuta l'effettiva funzionalità degli stessi.

Ci sono tantissime commissioni, alcune di cui io faccio parte, che spesso non vengono richiamate; ci sono tantissimi problemi che la città ogni giorno ha e che

debbono per forza di cose essere discussi.

L'unico luogo in cui i Consiglieri, maggioranza e opposizione, hanno diritto, possibilità di esprimere il proprio pensiero, i propri dubbi a riguardo è proprio il Consiglio Comunale.

Purtroppo negli ultimi mesi sono stati richiamati pochissimi Consigli Comunali, pochissime commissioni. E' semplicemente un invito affinché questa non sia la prassi da oggi in poi, ma che ci sia un po' di attività politica effettiva, tangibile, anche per dare risposte ai cittadini che hanno tutto il diritto di chiederci risposte.

Solo questa è la mia comunicazione, grazie.

### **PRESIDENTE**

Siamo in fase di comunicazioni.

### **CONSIGLIERA DEMURTAS**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. In fase di comunicazione comunichiamo la presentazione di un punto all'ordine del giorno sempre per quanto concerne la questione degli asili nido e l'aumento delle tariffe.

La nostra posizione, ovvero la mia, quella del Consigliere Carlo Prevosto e della Consigliera Lisetta Bidoni si differenzia sotto alcuni aspetti da quella presentata dalla Consigliera Brau e sottoscritta dagli altri colleghi.

Si differenzia perché noi abbiamo iniziato un lavoro in commissione, io faccio parte della commissione servizi sociali e sono ampiamente e abbondantemente intervenuta in quella sede sollecitando anche un dibattito, così come indicato dall'Assessora Moroni, nel quale abbiamo già espresso le nostre perplessità, tant'è vero che esiste un verbale di commissione che può essere a disposizione di chiunque abbia il piacere di leggerlo, nella quale la sottoscritta ha posto subito il problema nel caso in cui questi benefici fossero revocati.

Noi ovviamente non stiamo né da parte della Giunta Soddu, né contro nessuno. Noi lavoriamo a tutela della popolazione, ma in questo caso a tutela dei nostri bambini.

Tant'è vero che in quella fase io chiesi all'Assessora quale fosse la contropartita a fronte di questi aumenti.

Si è parlato di servizi integrativi che sono fondamentali per i nostri bambini, che arrivano da due anni di lockdown, dove la socialità è stata quasi ridotta a zero. Tant'è vero che si è parlato anche dell'inserimento di nuove figure professionali a sostegno dell'attività formativa dei nostri bambini.



Questo significa che i nostri bambini sono al centro dell'attenzione di tutti. Noi come opposizione non siamo fermi sicuramente, vigileremo affinché questi soldi che garantiscono e garantiranno dei nuovi servizi vengano spesi bene. Noi vigileremo su questo e chiederemo nel nostro punto all'ordine del giorno... dove auspichiamo una discussione condivisa da tutto il Consiglio con il coinvolgimento delle famiglie, perché probabilmente il passaggio che è sfuggito è questo: il coinvolgimento delle famiglie, che sono i fruitori dei servizi, probabilmente dovevano essere contattate prima, capire le loro esigenze e poi magari lavorare insieme a loro.

Nulla è perso, lo si può fare anche oggi per un futuro, noi depositeremo questo punto all'ordine del giorno dove chiederemo un impegno formale da parte del signor Sindaco, da parte della Giunta tutta affinché le famiglie, soprattutto in questo periodo di grave crisi economica, non debbano pagare un centesimo in più e cerchiamo di garantire ai nostri bambini più servizi.

Oggi il nido comunale non offre delle opportunità, pensiamo anche alla povera donna che deve svolgere un secondo lavoro e non sa (utilizzo un termine che ha utilizzato lei) dove parcheggiare un bambino perché magari non ha a disposizione dei familiari che glielo possano accudire.

Per cui dobbiamo lavorare per il bene dei nostri bambini e noi come opposizione saremo vigili affinché questo avvenga.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu sull'ordine dei lavori.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Considerata la richiesta della Consigliera di maggioranza che è intervenuta per proporre l'inversione dell'ordine del giorno, chiederei se non sia il caso di sospendere i lavori della seduta, convocare rapidamente una Conferenza dei Capigruppo per capire quali siano le ragioni che spingono la maggioranza a formulare una richiesta di questo tipo; capire se possono essere condivise con le forze di opposizione, perché se deve essere solo una decisione assunta dalla maggioranza allora continuerete da soli, almeno per quanto mi riguarda, con riferimento alle proposte che volete discutere prima.

Se invece c'è la disponibilità a capire insieme quali sono le ragioni che vi hanno spinto a formulare questa richiesta, da parte mia c'è la piena disponibilità ad un confronto che però non può che tenersi presso la Conferenza dei Capigruppo.

Formulo quindi la richiesta di sospensione con convocazione dei Presidenti dei

gruppi consiliari.

**PRESIDENTE**

Sulla richiesta di sospensione ci sono interventi? La parola al Consigliere Prevosto.

**CONSIGLIERE PREVOSTO**

Contrariamente al Consigliere Saiu ho avuto le interlocuzioni con dei colleghi di maggioranza che mi hanno spiegato motivi tecnici e di efficienza amministrativa che portavano alla richiesta di inversione dell'ordine del giorno e voglio esprimere, non in sede di Conferenza dei Capigruppo ma in Consiglio, il mio totale dissenso.

Innanzitutto per una questione di rispetto, perché spostare una mozione che secondo me è strategica per la città e per il territorio all'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi in coda al Consiglio, con il livello di attenzione che tutti conosciamo al termine del Consiglio Comunale, vuol dire semplicemente avvilire e degradare questa questione a fatto meramente tecnico.

Lo trovo molto irrispettoso nei confronti dei presentatori e già è irrispettoso il fatto che stiamo discutendo oggi una mozione presentata il 16 marzo 2021, quindi più di un anno fa.

Per questo esprimo tutta la mia contrarietà e mi permetto di fare un ulteriore appunto alla maggioranza, nel senso che sono questioni amministrative che voi chiedete di discutere prima assolutamente importanti e necessarie, ma sono quelle questioni amministrative che differenziano la tattica dalla strategia.

Cioè il discorso del terzo polo, delle province tirreniche, chiamiamolo come vogliamo, è una questione urgente e strategica per il nostro territorio, rinviata per troppo tempo.

Se la maggioranza ritiene che il livello di attenzione che merita questo punto debba finire in fondo al Consiglio, fate e votatelo pure; io personalmente abbandonerò l'aula.

Ogni volta che mi ripropongo di riassumere toni più collaborativi nella nostra presenza in Consiglio, parlo anche a nome dei Consiglieri Bidoni e Demurtas, regolarmente la maggioranza si preoccupa di ricordarmi che non è il caso collaborare.

**PRESIDENTE**

Giusto per precisare credo che la proposta della Consigliera Boeddu non sia quella di spostare l'ordine del giorno, non mozione.

Il punto 6 e 7 verrebbe prima del 2, dopo di che si parla dell'ordine del giorno e poi le mozioni, non è all'ultimo punto, per lo meno se non ho capito male.

E' così, quindi non è all'ultimo punto all'ordine del giorno.

La parola all'Assessore Beccu.

### **ASSESSORE BECCU**

Anche perché lo prevede il regolamento che sia il Consigliere a chiedere e ringrazio la Consigliera Boeddu per averlo fatto.

E' semplicemente legato ad un discorso di cortesia vista la presenza del geometra Monni e dell'architetto Daga che sono collegati, mi riferisco alla delibera di Città Giardino.

Poi c'è un aspetto legato a quello che poi seguirà all'atto notarile che dovrà essere firmato entro il 29, quindi prima viene approvata questa delibera, prima viene pubblicata e prima viene resa di dominio pubblico, che è una finalità anche di questo tipo di delibere di carattere urbanistico.

E' quindi semplicemente per questo motivo. Il Consiglio poi è sovrano, giustamente deciderà il da farsi, ma era questo il motivo.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Bidoni.

### **CONSIGLIERA BIDONI**

L'ho già detto diverse altre volte che è un ordine del giorno che non ho sottoscritto per le ragioni che mi avrebbe fatto piacere illustrare al momento della discussione.

Però io entro nel merito delle programmazioni delle attività.

A parte che questa mozione è depositata dal 16 marzo, è trascorso un anno, molto probabilmente discussa un anno fa avrebbe avuto un altro significato, un altro sapore.

Dopo un anno le questioni sono profondamente cambiate, sebbene il nocciolo della questione resti sostanzialmente lo stesso.

Ho comunicato al Consigliere Prevosto che qualora fosse stato modificato l'ordine del giorno mi sarei unita alla sua manifestazione di protesta per un modo di procedere di questa Amministrazione che si sta dimostrando non sta cambiando.

Oggi sembrava che fossero finalmente portate a discussione il 90% delle interrogazioni...

### **PRESIDENTE**

Consigliera Bidoni sull'ordine del giorno.

**CONSIGLIERA BIDONI**

Ma io devo giustificare il perché. Un 20% ancora non è stato portato in discussione e non entro nel merito.

Per cui se si dovesse anche spostare di due punti all'ordine del giorno, mi unirò alla protesta importante e significativa del Consigliere Prevosto e della Consigliera Demurtas, e anch'io abbandonerò i lavori.

**PRESIDENTE**

Sulla proposta di sospensione del Consiglio la parola al Consigliere Guccini.

**CONSIGLIERE GUCCINI**

Presidente, io vorrei fare un appello sia all'opposizione che alla maggioranza, perché tra le mozioni c'è anche una mozione che ho presentato io, che non credo sia meno per importanza rispetto a quella relativa alle Province Tirreniche e non credo nemmeno che sia passato meno tempo di quanto non ne abbia aspettato io, posto che a questa mozione sull'abbattimento delle barriere architettoniche tengo molto e credo siano passati diversi mesi anche su questa.

Però io faccio un appello all'opposizione affinché, a prescindere da come andrà, ora faremo mi auguro questa riunione di Capigruppo, non abbandoni l'aula; non per altro, perché non si accumulino altri tempi e perché si riesca finalmente a discuterla.

Naturalmente allo stesso modo faccio un appello alla maggioranza a che si addivenga ad una soluzione che comporti la permanenza in aula dell'opposizione, diversamente ci ritroveremmo a dilatare ancora i tempi.

Quindi se è quello che si vuole, accorciare i tempi, quello che stiamo facendo invece è dilatarli.

Per come la vedo, rispettando le posizioni politiche in qualche modo anche comprendendo in pieno quello che state dicendo, chiederei che ci fosse da parte di entrambi una maggiore ragionevolezza e si arrivasse così a concludere questo Consiglio.

**PRESIDENTE**

A questo punto proporrei di sospendere la seduta almeno 5 minuti.

La seduta è sospesa.

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta prosegue.

**PRESIDENTE**

All'esito della Conferenza dei Capigruppo abbiamo trovato un accordo sull'ordine dei lavori. Ringrazio per questo coloro che si sono prodigati per trovare una sintesi.

Procederemo quindi in questo modo: verranno illustrati e discussi i punti 6 e 7, che diventeranno i punti 2 e 3 ora; poi verrà illustrato l'ordine del giorno sull'istituzione delle Province Tirreniche e per concludere le tre mozioni, ovvero i punti 3, 4 e 5.

**PUNTO SEI ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CESSIONE AREE ALL'INTERNO DELLA ZTO C1.20 CITTÀ GIARDINO COME PREVISTO DAL VIGENTE PUC.**

La parola all'Assessore Beccu per l'illustrazione del punto.

**ASSESSORE BECCU**

Grazie Presidente. Un saluto alle Consigliere e Consiglieri presenti, al Sindaco, a lei, ai colleghi di Giunta, al Segretario, ai dipendenti comunali e al pubblico presente.

Brevemente un ricordo di un nuorese che è venuto meno in questi mesi, da Assessore allo Sport ci tenevo a ricordare Franco Porcu.

Franco è stata una figura molto importante nell'ambiente sportivo e non solo, anche sociale, della città e quindi ne volevo ricordare tutta la sua positività e la sua voglia di essere all'avanguardia in tante cose che ha realizzato in città, facendo del bene a molte ragazze, a molti ragazzi e portandoli ad esercitare e praticare lo sport; credo debba essere considerato un esempio e ci tenevo a farlo qua in Consiglio Comunale.

Dopo questo saluto e ricordo vi sottopongo all'attenzione e vi ringrazio per avere compreso quali sono le motivazioni che spingono a trattare per primo questo punto relativo all'approvazione dello schema di convenzione cessione aree all'interno della ZTO C1.20 Città Giardino come previsto dal vigente PUC, riguardante la cessione delle aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Se volete la potrei leggere, ma ho già garantito di essere abbastanza sintetico, anche perché la delibera è stata sviscerata ampiamente con la collega Rachele Piras nelle commissioni congiunte urbanistica e patrimonio, alla quale hanno preso parte tutti i commissari in maniera fattiva e quindi sono stati esaminati e analizzati i dettagli anche della delibera e dello schema di convenzione.

Ringrazio il geometra Monni che è presente e che ha lavorato alacremente alla

definizione di questa delibera, ringrazio anche l'architetto Daga, l'ingegner Mossone e il dottor Saba, dirigente del patrimonio, la Presidente Maria Boi e il vice Presidente Fabrizio Melis, perché il Presidente Emilio Zola era impossibilitato per ragioni di salute, ringrazio il Sindaco, perché è stato colui che nello scorso mandato aveva promosso la definizione di questo procedimento che inizia nel 1970, quando la signora Nieddu vende il comprensorio adesso chiamato di Città Giardino e viene costituita la cooperativa di Città Giardino.

Venendo - come mi fa giustamente notare qualche Consigliere Comunale - al 1983, con delibera di Consiglio Comunale viene approvato il piano di lottizzazione, nel quale veniva previsto che la cooperativa dovesse cedere a favore del Comune una totalità di 165.000 metri quadri, di cui 56.876 relativi a superfici standard, quindi servizi pubblici e 106.000 per viabilità interna.

Tutti questi passaggi, benché vi siano stati anche i collaudi delle opere relative alle opere di urbanizzazione primaria e urbanizzazione secondaria, non sono mai stati ceduti nel tempo, quindi possiamo dire che dopo 41 anni andiamo ad approvare e chiudere un procedimento storico nel quale ha fatto la differenza (e ci tengo a sottolinearlo) la volontà politica di definire quest'iter che dà una risposta ad una parte molto importante della città dove abitano migliaia di cittadini.

Ringrazio anche il Presidente dottor Bitti che si è fatto carico di un lavoro molto gravoso e anche il notaio Cristina Puligheddu, la quale ha collaborato con noi quotidianamente per comporre un puzzle che era complesso, ma al quale ha dato compimento in maniera precisa e puntuale nel dettaglio.

Do lettura del deliberato:

“- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione quale atto di accertamento di convenzione e di lottizzazione e adempimento degli obblighi in essa assunti riguardante la cessione delle aree destinate alle urbanizzazioni primarie e secondarie interne alla ex lottizzazione Città Giardino attuale sub ZTO C1.20, conformemente alle previsti del vigente piano urbanistico comunale;

- di individuare nell'ingegner Tiziana Mossone, in quanto esercitante le funzioni vicarie del dirigente del settore 5, la figura incaricata alla stipula dello schema di convenzione allegato, dandole contestualmente poteri di modificare ed integrare la bozza allegata con ulteriori clausole, qualora vengano richieste ai fini della formalità di legge dai pubblici registri, significando che il rogito della stessa cessione sarà a

cura e spese delle parti lottizzanti;

- che le premesse alla presente deliberazione con lo schema di convenzione allegato fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente delibera verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Nuoro”.

Poi verrà posta l'immediata eseguibilità per i motivi che dicevo prima, perché il 29 aprile verrà firmata dal dottor Bitti, in qualità di Presidente della cooperativa Città Giardino e dall'ingegner Mossone lo schema di convenzione che stiamo autorizzando adesso, con una formula aperta relativa ad elementi che possono essere inseriti.

Anche perché è sempre in corso, fino all'ultimo sarà in corso, un confronto tra il nostro Segretario, il notaio Puligheddu e il conservatore sugli elementi dello schema di convenzione.

Penso abbiate capito l'importanza di questa delibera, logicamente dal momento in cui il 29 verrà firmato lo schema di convenzione, il Comune diventerà proprietario da un punto di vista legale di queste aree, visto che da un punto di vista fattuale lo è già sempre stato.

A quel punto buona parte di questi spazi potranno essere utilizzati, visto che molte sono S3, quindi zona da destinare dal punto di vista dell'impiantistica sportiva e anche sociale, a spazi che ci consentiranno anche di poter partecipare ed inserirli all'interno dei bandi, soprattutto quelli del PNRR che stanno venendo fuori in una maniera fin troppo spasmodica e quindi ci consente di dare una risposta a quella parte di città che era da un punto di vista urbanistico scollegata e quindi la stiamo reinserendo nell'alveo cittadino urbano dopo la bellezza di 52 anni, perché il tutto è iniziato nel 1970.

Vi chiedo il voto su questa delibera, ritenendo che una giornata come quella di oggi sia la massima espressione di quella che deve essere la risposta che il Consiglio Comunale può e deve dare alla propria cittadinanza.

Stiamo assolvendo ad un obbligo che è tra i più importanti di quelli che ci viene dato con il mandato elettorale.

Vi ringrazio per l'attenzione.

### **PRESIDENTE**

Dichiaro aperta la discussione. La parola alla Consiglieria Boi.

### **CONSIGLIERA BOI**

Buonasera a tutti, buonasera signor Sindaco, signor Presidente, colleghi,

Giunta pubblico presente.

Come abbiamo visto anche in commissione e così come ha detto l'Assessore Beccu, questa è una delibera che ci riempie di orgoglio, perché la politica è passione, voglia di fare qualcosa per gli altri e per il proprio territorio.

In questo caso questa delibera ci dà proprio la possibilità di esprimere nel miglior modo possibile quello che ci siamo prefissati nel momento in cui ci siamo messi a disposizione della comunità come "civil servant", così come in lingua anglosassone vengono definiti i Consiglieri Comunali e coloro che si occupano della cosa pubblica.

Diamo risposta a quella parte della città che da 50 anni - io ero appena adolescente, perché anche io sono stata adolescente - già parlava di questa espansione di Città Giardino; ci sono stati dei momenti in cui francamente quella parte della città non ha ricevuto risposte perché probabilmente sono state fatte delle scelte che non erano equilibrate, usiamo questo termine.

Adesso quel quartiere, quella parte della città che ospita circa due mila persone (almeno questo è il mio calcolo approssimativo, considerando quanti abitanti ci sono per via) fa parte finalmente della città di Nuoro a tutti gli effetti, così come diceva l'Assessore anche dal punto di vista legale.

Proprio perché non c'era l'attenzione da parte del Comune in quella parte della città, è cresciuta anche in maniera disordinata, perché in certi punti non ci sono i marciapiedi, in certi punti addirittura non ci sono gli spazi necessari per poter fare delle manovre particolari.

Bisogna considerare che con questa delibera noi diamo risposta a quei 500 lottisti che inizialmente erano proprietari di una proprietà indivisa che pian piano nell'arco degli anni è diventato un problema.

Mettiamo un punto fermo e diamo la possibilità a chi poi porterà avanti le sue istanze, di averne la piena proprietà.

Nell'arco degli anni qualcuno ha dovuto fare l'usucapione per averne la piena proprietà anche per il peccato originale che c'era stato nella sua istituzione.

Per quanto mi riguarda dovrebbe essere anche motivo di sviluppo, considerato che noi acquisiremo al patrimonio comunale anche degli spazi che possono essere usati per la comunità e quindi spazi che saranno utilizzati per gli sport, così come diceva l'Assessore e come abbiamo lungamente discusso in Consiglio.

Questo Consiglio deve essere assolutamente orgoglioso di questa delibera



proprio perché questo è lo scopo per cui un Consiglio Comunale è al servizio dei cittadini.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Obinu.

### **CONSIGLIERA OBINU**

Ringrazio l'Assessore Beccu per la puntuale illustrazione, faccio mia la sua soddisfazione, anzi la facciamo nostra e faccio mia anche la soddisfazione espressa dalla Consigliera Boi.

Ho letto i documenti, ho visto le cose, si dice che molte volte la politica crei dei problemi o crei delle incompiute o più che aiutare i cittadini crei degli ostacoli. In questo caso ha risolto un problema.

Ho fatto una riflessione: in realtà la lottizzazione di Città Giardino più che un problema era circa 40 anni fa una risorsa, ci riporta indietro a quando Nuoro tra gli anni 60 e 90 è cresciuta da circa 25.000 abitanti a 40.000 e quindi ci riporta indietro ad un tempo che era favorevole, ad una bella cosa.

Sicuramente la lottizzazione di Città Giardino non era all'origine un problema; lo è diventato per una serie di stratificazioni burocratiche, per una disattenzione che talvolta la politica ha avuto verso l'urbanistica.

Effettivamente mi riempie di soddisfazione sapere che l'Amministrazione alla quale appartengo in continuità è riuscita a dare una risposta concreta.

L'enfasi, l'orgoglio e anche tutta questa soddisfazione che ha espresso la Consigliera sono soddisfazioni che uno si chiede: ma è possibile che in tempi di pandemia a malapena superata, o comunque in fase di superamento, in uno scenario internazionale di guerra, in una situazione di crisi economica importante, ci sia tutta questa enfasi verso una delibera di questo genere?

Io penso che la risposta sia sì, perché l'Amministrazione in primis deve avere sempre un ruolo di indirizzo verso tutte quelle attività economiche di programmazione del territorio che nascono anche dai privati, accompagnare l'attività economica e indirizzarla a quelle che sono le finalità. E tra le finalità di un'Amministrazione vi è sicuramente quella - cito l'Assessore Piras - di creare bellezza.

L'arredo urbano, la programmazione del territorio, la cura delle strade, la realizzazione di un'opera pubblica non sono semplicemente delle manifestazioni di potere astratto, sono in concreto la vita di un bambino che esce di casa e trova un parco dove giocare, quella di una mamma che sa dove portare un bambino, quella di

un papà che esce di casa, di un lavoratore e di una lavoratrice.

La vita di ciascuno di noi se si circonda di ordine, di bellezza, di possibilità di esprimere oltre che una vita in privato anche una vita in socialità, è una vita sicuramente migliore.

Per cui è certo che oggi è una giornata importante ed è certo anche che non è che dopodomani si farà la progettazione delle strutture sportive di cui ha parlato l'Assessore Beccu o si troveranno le risorse, ma sicuramente si è andati nella direzione giusta.

Oggi lo voglio ricordare: fare il Consigliere Comunale è talvolta faticoso, stancante, certe volte è mortificante perché ciascuno di noi è chiamato a limitare la propria esuberanza in funzione di qualcosa di diverso al quale è stato chiamato, per il quale si è proposto, per il quale è stato votato.

Ma, come dice la Consigliera Boi, oggi questi sentimenti che sono talvolta anche di frustrazione, di amarezza, di stanchezza e insoddisfazione, trovano una giusta compensazione nella possibilità di dire: c'ero anch'io a votare questa delibera.

Una delibera che altri non hanno avuto magari la capacità, la forza, non hanno avuto il coraggio, la lungimiranza di voler approvare.

Per cui io sono molto contenta, noi siamo molto contenti di essere qua, grazie.

### **PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi, pertanto dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

La parola alla Consigliera Demurtas.

### **CONSIGLIERA DEMURTAS**

Intervengo a nome mio per brevità a nome del Consigliere Carlo Prevosto e della Consigliera Lisetta Bidoni. Noi non parteciperemo al voto e lasceremo l'aula.

### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto chiamo la votazione.

Pongo in votazione il punto sei all'ordine del giorno.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

**Votazione: approvata.**

**PUNTO SETTE ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'UTILIZZO DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE E DEI SOCIAL MEDIA.**

La parola all'Assessore Spanu per l'illustrazione.

**ASSESSORE SPANU**

Intanto ringrazio tutti i Consiglieri presenti, il pubblico, la stampa, i colleghi Consiglieri, il Sindaco, il Presidente, ci tenevo in maniera particolare, sono anch'io in qualche modo che ho richiesto che potesse essere discusso, seppur nella brevità e nella sintesi, con sufficiente tempo, perché passaggio ulteriore di una strategia di cui stiamo dando costantemente conto al Consiglio Comunale, sia nelle sedute di commissione che vengono convocate, che anche in seduta plenaria.

Riteniamo infatti che la strategia dell'agenda digitale e la strategia dell'innovazione più in generale sia non solo un passaggio come è stato definito qui, passaggio tecnico, è un passaggio pienamente politico, un passaggio abilitante che consente il dispiegarsi di questa strategia e il dispiegarsi soprattutto in maniera pervasiva all'interno della città, consente veramente di fare un salto di qualità, di avere pari opportunità.

C'è stata una discussione da poco, un intervento del Presidente della fondazione di Sardegna che ha generato notevoli commenti, notevoli discussioni sul concetto di equità e uguaglianza, la distinzione tra mettere tutti nelle stesse condizioni e quindi dare a tutti le stesse opportunità per partecipare allo sviluppo, per partecipare all'innovazione, per partecipare alla vita sociale della comunità, non solo quella locale, ma quella più ampia regionale, nazionale, internazionale.

Spesse volte ci siamo detti che non abbiamo pari opportunità, che non abbiamo pari strumenti, che non siamo messi nelle condizioni - e spesso volte è vero - di poter consentire, garantire ai nostri cittadini, alla nostra cittadinanza di avere le stesse opportunità che hanno gli altri.

La vicenda dell'agenda digitale, in particolare di questo regolamento di cui stiamo parlando, delle varie cose che sono state fatte durante quest'anno, dimostrano che questa questione sta un po' cambiando, ma cambia soprattutto se cambia all'interno delle nostre teste, se cambia all'interno della nostra cultura, se ci impegniamo tutti realmente a consentire a tutte le fasce della popolazione, indipendentemente dall'età, che in questo caso conta e non poco, indipendentemente dalle proprie condizioni di carattere economico, dalla propria posizione sociale, da altre condizioni che tenderebbero ad immaginare una condizione di vero sfavore nei confronti di alcuni cittadini, bene in questo caso la mano pubblica e il Comune come mano pubblica - e non solo il Comune

chiaramente, coordinato con gli altri Comuni, con la Regione, con lo Stato e l'Unione Europea - ha la possibilità di dare effettivamente pari opportunità ai cittadini.

La questione del regolamento comunale per la gestione e funzionamento dell'utilizzo del sito internet e dei social media non è solamente una questione tecnica, perché dietro questo regolamento che va a consolidare di fatto una situazione che in quest'anno è migliorata di molto - poi vi darò alcuni numeri che dimostrano perché è migliorata di molto - è una condizione reale di accessibilità allo sviluppo.

E "celebrare", consolidare ciò che è stato fatto, in regole che diventano stabili, che consentano a tutti di avere pari dignità e diritti in questo campo è un passaggio fondamentale.

Nella discussione sulle comunicazioni precedentemente si è parlato molto di social media. Sinceramente ho apprezzato molto l'intervento del Consigliere Murru perché è difficile stare nel campo del digitale, è difficile stare nel campo della comunicazione, di internet. Tutti noi facciamo anche degli errori nel fare queste cose, però il compito della mano pubblica... intanto è apprezzabilissimo quando si fanno degli errori che uno la riconosca, per questo lo ringrazio perché anch'io non sempre sono capace di questo ed è una buona dimostrazione di correttezza e di lealtà.

Però il vero punto è che quello che noi stiamo regolando oggi è come stare insieme sul digitale, come fare buona comunicazione, come dare buoni servizi, come rendere buoni servizi ai cittadini e consentire loro di avere vera accessibilità.

Quindi il sito internet non più immaginato come un elemento di semplice comunicazione: ti sto dicendo delle cose; ma immaginato come un luogo di interazione dei servizi.

E' questa l'esperienza che stiamo vivendo e che stiamo andando a regolamentare con il regolamento che viene presentato oggi e che è stato già esaminato dalla commissione, così come l'utilizzo dei social network e di tutti gli strumenti della comunicazione e dell'interazione anche tra Amministrazione e cittadini devono essere regolati da elementi - lo si può vedere nell'Art. 23 del regolamento - di correttezza, di rispetto, di lealtà, di corretta comunicazione tra i soggetti.

Questo a dire la verità dovrebbe avvenire in tutti gli strumenti, sia quelli pubblici che quelli privati.

Personalmente cerco in maniera molto limitata e non sempre al meglio per

esempio ognuno di noi ha una responsabilità sui propri account, anche di capire cosa stanno scrivendo gli altri e magari cancellarlo.

C'è una responsabilità collettiva e sociale rispetto a questi temi, per la quale è necessario che ognuno di noi si senta responsabilizzato, ma che certamente deve avere nel Comune, nell'istituzione comunale, in tutti gli strumenti di comunicazione e di interazione sociale che sono fondamentali e importantissimi di un'amministrazione pubblica, il luogo nel quale questo rispetto deve essere espresso al massimo.

E questo regolamento vuole essere questo. Vuole essere un luogo dove si definiscono i servizi in maniera chiara, si definiscono le responsabilità, in particolare per quanto riguarda i soggetti che sono titolari del controllo delle informazioni, i soggetti che sono titolari del controllo della macchina, della strumentazione della macchina, i soggetti che sono titolari della capacità di rendere al meglio la comunicazione pubblica nei confronti dei cittadini.

Questa è un po' una sintesi di quello che dietro una cosa che appare molto fredda si vuole fare.

Giusto per capire la direzione di marcia, dove stiamo andando, anche per coloro che magari non hanno potuto partecipare alle riunioni della Commissione affari generali che più volte si è occupata di questo, due o tre riferimenti.

Intanto con l'aggiornamento del sito, con la rivoluzione quasi del sito come strumento anche di operatività e di connessione con i cittadini sono aumentate in maniera notevolissima il numero di pagine che ogni singolo cittadino che entra nel sito visita.

Questo vuol dire che è diventato un elemento di interesse. Mediamente siamo passati da una visita di 2 o 3 pagine massimo per ogni singola visita, a 7, a volte 10 pagine.

Questo è un elemento che ci incoraggia, che non ci dice che siamo bravi, ma semplicemente che questa è la strada giusta e che dobbiamo continuare a perseguire questa strada.

Anche perché - nei punti all'ordine del giorno si parla anche di disability manager - una delle scelte che è stata fatta su questo sito, tra l'altro nelle linee guida dell'Agit, è stata quella di fare un sito completamente accessibile anche ai soggetti portatori di disabilità.

Penso alle battaglie che fa l'Assessore Moroni per quanto riguarda le politiche della famiglia e le politiche di avvicinamento al sociale e ai cittadini, questo è stato un

passaggio importante per noi, stiamo cercando di rafforzarlo.

Tra due settimane avremo due nuove persone che lavoreranno al digitale, era una strategia che abbiamo messo nel piano dei fabbisogni, è molto importante.

Vi dicevo che è aumentata l'interazione con i cittadini, è aumentata la qualità di questa interazione e ce lo dicono i dati perché i cittadini frequentano in maniera più massiva il nostro sito e poi soprattutto abbiamo attivato una strategia sulla quale dobbiamo lavorare ancora molto di più tutti insieme.

Chiedo al Consiglio, così come ho chiesto più volte anche al personale dell'Amministrazione, di aiutarci tutti a fare entrare le opportunità del digitale tra i cittadini, perché non è semplice, non tutti sono nati digitali, l'età media dei cittadini è alta e quindi hanno proprio bisogno di essere accompagnati.

Come vi abbiamo detto più volte abbiamo attivato una strategia primo per aiutare nella cittadinanza digitale i cittadini; sapete che è stato fatto uno sportello comunale per poter accedere allo Spid, in pochi mesi abbiamo raggiunto quasi 1.000 cittadini che hanno attivato lo Spid grazie all'ausilio che gli è stato dato dai ragazzi del servizio civile presso questo sportello che come sapete è in via Manzoni presso lo Europe Direct.

E' un elemento importante di servizio pubblico, ma insieme a questo è aumentato a dismisura il numero delle operazioni tramite Pago PA fatte grazie allo Spid, stiamo parlando di 5.7000 operazioni all'interno del sito comunale.

E' aumentato il numero delle istanze online, per cui i cittadini direttamente anziché compilare sulla carta, con molta più semplicità fanno direttamente istanza online per dei servizi di vario genere, per chi vorrà vi do l'aggiornamento di tutte queste statistiche, siamo arrivati a 2.717 utenti Spid che accedono al sito del Comune e a 1.750 istanze online, cioè domande fatte direttamente online senza più utilizzare la carta, magari con il pagamento diretto tramite Pago PA senza pagare un euro in più.

Peraltro abbiamo eliminato recentemente con una delibera della Giunta quelle che erano piccole tasse di carattere comunale perché erano più un ingombro e più una preoccupazione per i cittadini, per esempio i bolli anagrafici di carattere comunale, quelli sono stati eliminati tutti, si sta creando una forma di convergenza di interesse tra Amministrazione e cittadini che effettivamente migliora la qualità, l'efficienza del nostro servizio e diminuisce anche la necessità di lavoro da parte degli operatori che si possono dedicare anche ad altre cose.

Il regolamento di oggi è quindi un ulteriore passaggio.

Un'ultima cosa: tutta questa strategia sul digitale non la stiamo facendo da soli. Mentre cerchiamo di migliorare la nostra qualità digitale all'interno del Comune, come per altri tipi di servizio stiamo condividendo questi servizi con i comuni dell'area vasta, con i comuni con i quali stiamo gestendo il progetto Next Generation Nuoro 2030 che si sostanzia di progetti comuni nei quali il Comune di Nuoro prima cerca di dare qualità al proprio interno e poi mette questa qualità a disposizione degli altri comuni.

Recentemente abbiamo attivato un servizio sul digitale di assistenza nei confronti degli altri comuni per le cose che già abbiamo noi, chiedendo loro una disponibilità e dei referenti che lavorino con noi. Ebbene, abbiamo affiancato il Comune di Osidda, abbiamo iniziato a lavorare con il comune di Oliena, con il comune di Dorgali, con il comune di Bitti, con il comune di Lula, con il comune di Mamoiada, abbiamo fatto una riunione con tutti i comuni dell'area vasta e piano piano stiamo iniziando a definire una strategia e assistere la strategia di tutti i comuni dell'area vasta, anche nel bando che avrete visto è uscito da qualche settimana sull'innovazione digitale, per il quale tutti i comuni possono accedere a finanziamenti per ulteriori servizi di carattere digitale.

Vi ringrazio e vi chiedo il voto su questo regolamento.

### **PRESIDENTE**

Dichiaro aperta la discussione. La parola alla Consigliera Boeddu.

### **CONSIGLIERA BOEDDU**

Grazie a tutti, saluto nuovamente tutti i presenti. Aggiungo qualche riflessione rispetto a quelle che ha fatto l'Assessore. Abbiamo visto soprattutto dal punto di vista tecnico in commissione a dicembre questo regolamento che oggi andiamo ad approvare, che gentilmente anche il dirigente ha contribuito a lavorare in prima persona e ci ha soprattutto esposto dal punto di vista dei contenuti per quanto riguarda gli aspetti tecnici.

Quello che mi premeva sottolineare però in realtà erano alcune riflessioni di tipo politico e cioè il fatto che l'approvazione di questo regolamento arriva a compimento di un percorso sulla digitalizzazione che questa Amministrazione ha intrapreso a suo tempo, a gennaio in sede di approvazione delle linee programmatiche e ad aprile 2021 in sede di approvazione del DUP dove questa Amministrazione si aveva dato degli obiettivi.

E questi obiettivi rispetto al regolamento che noi oggi stiamo andando ad approvare in un modo o nell'altro li stiamo raggiungendo.

Però siccome noi siamo persone che non si accontentano, come dice l'Assessore è un punto di arrivo ma un punto di partenza, perché puntiamo a migliorare.

Parliamo dei due obiettivi, dei due gol che nelle linee programmatiche ci eravamo dati e che voglio riportare e ricordare.

Parliamo della condivisione del patrimonio informativo dell'ente a garanzia della trasparenza e dell'efficacia della Pubblica Amministrazione.

Ma il secondo punto ben più rilevante riguarda l'accessibilità e la fruibilità online dei servizi forniti dai Comuni ai cittadini e alle imprese.

Quindi il lavoro che è stato fatto riguarda l'efficacia, l'efficienza, ma la qualità di questi servizi.

Abbiamo lavorato sulla fruibilità, sulla più facile accessibilità da parte di cittadini e imprese all'interno del sito, che come diceva l'Assessore ha visto il numero di accessi aumentare, questo perché il sito è diventato di più facile accesso, di più facile comprensione, più fruibile, oltre al fatto che allo stesso tempo stiamo cercando di condividere più facilmente il maggior numero di informazioni, oltre all'obbligo di pubblicazione degli atti.

L'obiettivo quindi è lavorare sulla qualità nella relazione con il cittadino.

E questa qualità della relazione è da ambo le parti, cioè si cerca di interagire, dare un maggior numero di informazioni al cittadino perché il cittadino stesso deve partecipare, si deve sentire parte attiva.

Ad integrazione dell'attività che viene fatta all'interno del sito nel regolamento vengono citati tre profili social, questo perché l'attività di informazione per raggiungere il maggior numero possibile di cittadini viene integrata all'interno dei profili social, naturalmente sempre nel rispetto di quelle che sono tutte le norme e tutte le regole previste, però ci permette di rendere più fruibili e più immediate da parte dei cittadini le informazioni e quindi renderle più semplici, dato che siamo nell'era digitale e i cittadini ricercano l'informazione molto più facilmente, perché la ritrovano nel profilo social piuttosto che nel sito.

Altra cosa che volevo mettere in evidenza è il fatto che il sito non è solo un contenitore, ma una piattaforma di servizi come ha anticipato l'Assessore.

Cioè viene data la possibilità ai cittadini di effettuare i pagamenti con Pago PA e



quindi di istruire delle pratiche, inoltrare delle istanze ed eventualmente anche trovare tutti i riferimenti utili.

Cioè non è solo un contenitore, ma una piattaforma che richiede un'interazione.

Per fare questo è necessariamente lo Spid, ma anche lì abbiamo pensato che non tutta la cittadinanza riesce facilmente ad interagire con questo tipo di strumento che ormai è richiesto, è previsto dalla legge, quindi abbiamo cercato di venire incontro alla cittadinanza mettendo a disposizione all'interno di uno sportello di via Manzoni la possibilità per i cittadini di attivare lo Spid gratuitamente.

Quindi il cittadino viene affiancato nel percorso di attivazione dello Spid, ma rispetto anche ad altre circostanze e altre realtà in maniera gratuita. Quindi viene seguito anche in questo processo.

Ultima cosa che volevo segnalare è il fatto che se parliamo di fruibilità, se parliamo - come parleremo tra poco - di abbattimento delle barriere architettoniche, anche il sito da questo punto di vista è a norma.

Il sito è perfettamente fruibile e accessibile a tutte le persone disabili. Mi sembra che questo sia un buon punto di arrivo, ma un altrettanto buon punto di partenza per obiettivi ancora più grandi.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Murru.

### **CONSIGLIERE MURRU**

Buonasera, saluto Sindaco, vice Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, pubblico e giornalisti presenti.

In primis ringrazio l'Assessore Spanu per il suo intervento, comunque certe parole dette da lei hanno un altro peso per quanto sta facendo per questo regolamento e quello che ha fatto e la Consigliera Boeddu per l'illustrazione del nuovo regolamento che stiamo discutendo oggi e delibereremo con l'approvazione.

Ero presente ad una commissione che era stata fatta, c'era anche il dirigente David Harris che ci ha spiegato i vari passaggi di come si è arrivati a fare questo regolamento comunale per la gestione, il funzionamento e l'utilizzo del sito internet istituzionale e dei social media.

Era necessario questo adeguamento nell'ottica di una maggiore trasparenza e un più agevole accesso da parte dei cittadini.

Tutto questo migliorerà comunque il rapporto tra il cittadino e il palazzo. Come abbiamo detto il Comune sta promuovendo anche l'utilizzo dell'identità digitale. Ha

parlato di numeri, tutti i nuovi accessi che ci sono, quanti Spid sono stati fatti.

In questa maniera un'impresa, un cittadino comodamente a casa sua riesce ad avere una serie di servizi. L'obiettivo, come ha detto l'Assessore, oltre l'efficienza dei servizi che darà il Comune, anche garantire la sua efficacia, perché una persona inizia una pratica e la fa tutta online, non ha bisogno di venire in presenza.

Sono convinto che questo regolamento che oggi andiamo a deliberare e approvare, migliorerà il rapporto tra il cittadino e la macchina comunale.

Si tratta di un importante e necessario obiettivo che non solo rientra nelle linee di programmazione dell'Assessorato di competenza, ma si rende necessario per fornire ai cittadini questo strumento agevole, in modo che tutti questi servizi online, ad esempio un'associazione sportiva, comodamente da casa sua la iscrive, fa tutti i vari passaggi.

Prima doveva andare in 4 o 5 uffici, portare dei documenti, adesso fa tutto online. Va, si iscrive perché c'è un registro di tutte le società sportive, è comodissimo, è molto intuitivo io l'ho visto.

Abbiamo la possibilità di avere tutti questi numerosi servizi online che il sito del Comune di Nuoro ci garantisce.

E' uno strumento che consente la massima trasparenza, mette in chiaro ai cittadini tutte le attività del Comune dall'Art. 1 al 9, così come sono interessanti anche il 23 ed il 24.

E' di interesse pubblico quello che oggi andiamo a deliberare ed approvare.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Demurtas.

### **CONSIGLIERA DEMURTAS**

Grazie Presidente, ritengo che questo regolamento sia abbastanza standardizzato, perché ne ho letto qualche altro di qualche altra amministrazione, ritengo debba considerarsi come un punto di partenza semplicemente.

Non vorrei smorzare l'entusiasmo dei colleghi Consiglieri Boeddu e Murru, perché ormai lo Spid viene comunque fatto sia alle Poste che dappertutto gratuitamente, anche lo Spid rafforzato.

Anche alle Poste ve lo garantisco io che non ho alcun conto corrente alle Poste, mi è stato fatto gratuitamente lo Spid rafforzato.

Per la mia attività io mi interfaccio con la Pubblica Amministrazione e ho bisogno dello Spid per fare qualsiasi operazione.

E' un supporto alla popolazione, però non è sicuramente così peculiare. E' così, io non ho neanche il conto corrente alle Poste e mi è stato fatto gratuitamente, ve lo garantisco.

Si è parlato anche dei pagamenti Pago PA, che stanno aumentando in maniera esponenziale perché ormai nella Pubblica Amministrazione si può pagare solo con il Pago PA, non c'è altra soluzione, stanno bandendo i conti correnti postali.

Questo regolamento ci consente di avvicinarci come Amministrazione all'utenza, sicuramente con degli strumenti validi, ma io voglio porre l'accento su un altro aspetto.

Consideriamo che la città di Nuoro è comunque una città molto anziana e anche il grado di istruzione non è sempre così elevato da potersi interfacciare con questi sistemi.

Vi chiedo di porre attenzione anche verso quella fascia di utenti che non potranno mai accedere a uno Spid o comunque ad un Pago PA.

### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Spanu.

### **ASSESSORE SPANU**

Due punti giusto per precisare: vorrei rassicurare la Consigliera Demurtas che i servizi continuano a doppia linea. Noi promuoviamo al massimo i servizi digitali perché è una modalità che è più utile per i cittadini, consente anche alle persone anziane di poter accedere a certi tipi di servizi, la novità è l'utilità di farlo direttamente all'interno del servizio del Comune.

A parte il fatto che comunque si pagano 12 euro, è sul sito delle Poste, ma c'è una ragione per questo, adesso la spiego. La cosa importante per i cittadini che non hanno una frequentazione digitale è che devono avere un servizio a portata di mano. Avere qualcuno che risponde loro direttamente e li conduce, li guida, li aiuta.

Farlo con un servizio del Comune non è una rivoluzione, io non ho detto assolutamente questo, tant'è che molti Comuni lo fanno già. Il problema è che noi eravamo molto indietro, quindi noi stiamo consentendo ai cittadini pari opportunità con altri soggetti che prima avevano questa cosa mentre noi non l'avevamo. Semplicemente ho cercato di dire questo.

Continueremo a fare il servizio personalizzato, così come stiamo sempre facendo, ma in questo modo possiamo concentrarci di più su coloro che hanno più bisogno, ecco perché chiedo a tutti di collaborare, perché tutti coloro che possono

andare sul digitale vadano sul digitale, in modo che la nostra attenzione si concentra sui cittadini che realmente hanno più bisogno.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessora Romagna.

**ASSESSORA ROMAGNA**

Buongiorno a tutti, solo perché ho fatto i complimenti al mio collega in privato e ci tengo a dare una testimonianza - mi tolgo il cappello da Assessore - come cittadina, come nipote di persone anziane, è stata la prima volta che abbiamo potuto fare domanda per esempio di 162 da casa, l'ho potuta fare io come familiare.

Quindi anche da questo punto di vista si agevola quello che può essere il supporto tecnologico di un familiare più giovane che magari non ha il tempo di recarsi negli uffici, attraverso la procedura digitale.

L'ho trovata veramente molto comoda e c'è stato un ottimo lavoro di coesione tra servizi e CED.

Da questo punto di vista quindi complimenti a entrambi i servizi perché hanno dato una mano concreta. Visto che siamo in tema di Disability manager e si parla di fasce più fragili mi sembrava giusto darne atto anche all'assemblea consiliare.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Romagna. Dichiaro chiusa la discussione e aperte le dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Prevosto.

**CONSIGLIERE PREVOSTO**

Nel ribadire la volontà collaborativa e non di opposizione a tutti i costi, annuncio il voto favorevole del gruppo del PD sul provvedimento, perché riteniamo che vada a colmare un vuoto esistente precedentemente.

E' assolutamente una cosa positiva, sicuramente sarà perfettibile e migliorabile, comunque era assolutamente importante partire ed iniziare il percorso.

**PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Bidoni.

**CONSIGLIERA BIDONI**

Volevo manifestare il fatto che ci sono momenti in cui si deve riconoscere anche il lavoro fatto e il momento della condivisione e il momento della critica.

Ho seguito alcuni lavori della commissione e devo riconoscere che David Harris è sempre stata sensibile, pronta a cogliere indicazioni e suggerimenti e soprattutto

aiutare nel percorso di consapevolezza.

Il regolamento che stiamo per approvare - anticipo il mio sarà un voto favorevole - sicuramente riempie un vuoto che esisteva nell'Amministrazione.

Anch'io posso testimoniare che stanno interagendo con il sito moltissime persone, comprese le signore dell'asilo nido.

Per intenderci è stato ottimo strumento come fonte di informazione e molte delle mamme hanno attinto notizie dalle tabelle caricate sul sito.

Quindi come strumento di informazione sta già funzionando è anche di supporto per quanto riguarda lo Spid.

Senza voler essere ripetitiva io mando un messaggio alla maggioranza e alla Giunta: va benissimo questo percorso, è l'inizio di una strada che sarà molto complessa proprio per l'anzianità della popolazione nuorese; ma credo che l'Amministrazione debba continuare a perseguire e percorrere lo spazio della cosiddetta progettazione partecipata della condivisione.

Lo strumento tradizionale dell'incontro e del confronto come sarà fatto il 28, mi auguro diventeranno pre-approvazioni; è un terreno su cui io mi troverò a fianco dell'Amministrazione per essere corresponsabile insieme ai cittadini.

Dunque va bene l'informazione digitale, l'opportunità di prenotare da casa come ha detto qualcuno poco fa, però è importante vivere il rapporto comunicativo e personale con gli utenti e mi riferisco soprattutto alle fasce sociali più deboli che dal punto di vista tecnologico ed economico magari hanno difficoltà ad accedere.

### **PRESIDENTE**

Non ci sono altri iscritti a parlare per cui chiamo la votazione.

Pongo in votazione il punto sette all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 14; contrari 0; astenuti 1.

**Votazione: approvato.**

### **PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: ORDINE DEL GIORNO SULL'ISTITUZIONE DELL'UNIONE DELLE PROVINCE TIRRENICHE (TERZO POLO).**

Diamo atto che il Consigliere Calia deposita, in vista della discussione del punto all'ordine del giorno, un emendamento che poi lo stesso Consigliere Calia avrà cura di illustrare.

La parola alla Consigliera Boeddu.

### **CONSIGLIERA BOEDDU**

Chiedo una sospensione di 5 minuti prima di trattare il punto all'ordine del giorno successivo.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Prevosto.

**CONSIGLIERE PREVOSTO**

Chiedo scusa al Consiglio, prendo la parola in quanto primo firmatario dell'ordine del giorno.

Ho già parlato con il Sindaco e con altri esponenti della maggioranza sull'emendamento presentato, quindi per economia dei lavori siamo d'accordo sulle modifiche, aprirei la discussione se non ci sono pareri contrari.

**PRESIDENTE**

Chiedo la cortesia agli uffici di predisporre la copia per tutti i Consiglieri dell'emendamento all'ordine del giorno, sospendiamo due minuti.

La seduta è sospesa.

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta prosegue.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Beccu.

**ASSESSORE BECCU**

Ci tenevo a fare due ringraziamenti perché probabilmente nella delibera di Città Giardino sono stato molto veloce. Siccome è stato un lavoro titanico ci tenevo a ringraziare l'Assessora Rachele Piras e il Segretario, che hanno contribuito seriamente alla stesura della delibera, della convenzione, insomma hanno lavorato mesi.

Siccome l'ho fatto un po' troppo velocemente, ci tenevo a sottolineare il lavoro svolto da loro due, grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Prevosto, primo firmatario sull'ordine del giorno sull'istituzione dell'Unione delle Province Tirreniche terzo polo.

**CONSIGLIERE PREVOSTO**

Assessori e colleghi Consiglieri, come si vede dal numero di presenze del Consiglio e anche da alcuni giornalisti che sono andati via, sono stato facile profeta. Cioè un punto che, continuo a dire è strategico per il nostro territorio, purtroppo verrà discusso e dibattuto non dico nel totale disinteresse, ma con un interesse

assolutamente ridotto e quindi parziale.

Detto questo affrontiamo il punto. L'ordine del giorno che io ho presentato non aveva alcun carattere cogente, nel senso che voleva semplicemente fotografare uno stato di fatto istituzionale amministrativo, in particolare sulla struttura istituzionale che si stava andando a creare in Sardegna, e che vedeva molti territori, in particolare quelli dell'interno e quindi Nuoro, tagliati fuori dalla nuova costruzione istituzionale che stava prendendo piede.

Costruzioni istituzionali che erano le città metropolitane di Cagliari e la città metropolitana di Sassari.

Vuol dire che attraverso queste strutture amministrative di città metropolitane tutta una serie di finanziamenti venivano direttamente presi da questi territori all'Unione Europea, con l'effetto pratico di rendere i territori già forti, sicuramente forti rispetto a Nuoro e altre zone dell'interno, sempre più forti, mentre le zone dell'interno diventano sempre più deboli; ma per un mero fatto economico, prima ancora che istituzionale e strutturale.

Per cui il mio ordine del giorno aveva la funzione solo ed esclusivamente di sollecitare questa Amministrazione a porre in essere tutti gli atti necessari per colmare questo divario, o per lo meno attenuarlo.

Rispetto alla data in cui ho presentato l'ordine del giorno si sono verificati alcuni cambiamenti istituzionali, in particolare la Regione ha approvato una legge di riforma delle autonomie in cui si prevede la possibilità dell'unione tra Province.

Quindi probabilmente rispetto all'ordine del giorno si potrebbe ragionare su questo tipo di costruzione.

Vado a concludere perché non credo che ci sia molto da illustrare. Quello che vorrei è che si prendesse un impegno a lavorare affinché Nuoro possa rientrare in una di quelle costruzioni giuridiche che ci permettano di partecipare alla progettazione del futuro attraverso i fondi dell'Unione Europea.

Si chiamerà Unione di Province, si chiamerà Provincia Tirrenica, si chiamerà Nuova Città Metropolitana della Sardegna Centrale non lo so. Non sono un esperto costituzionale ed istituzionale, però vedo con molta chiarezza il pericolo che noi rimaniamo tagliati fuori da una serie di flussi finanziari che possiamo andare ad intercettare per lo sviluppo del nostro territorio.

Per questo in attesa dell'illustrazione dell'emendamento della Giunta, ribadisco il carattere di segnalazione del problema, dell'opportunità data da questi nuovi

strumenti istituzionali e chiedo alla Giunta e a questa Amministrazione di impegnarsi in tal senso nel loro utilizzo.

**PRESIDENTE**

Ricordo che poco prima della sospensione è stato depositato l'emendamento all'ordine del giorno, chiedo se tutti i Consiglieri ne hanno avuto copia.

La parola al Consigliere Calia.

**CONSIGLIERE CALIA**

Buonasera a tutti i presenti, Sindaco, Presidente del Consiglio, Consiglieri, pubblico.

Visto l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Prevosto, Demurtas e Guccini, abbiamo ritenuto giusto noi Consiglieri di maggioranza apportare alcune modifiche al testo che è stato presentato dai Consiglieri detti riguardo alcuni aspetti.

Tutto questo è nato da delle valutazioni che abbiamo fatto, nel senso che l'ordine del giorno per noi va bene, però riguardo all'aspetto dell'Unione delle Province dobbiamo essere inclusivi senza escludere nessuno e quindi riteniamo giusto che comunque, vista la legge sulla riforma degli enti locali che prevede l'unione di queste province e quindi l'attuazione di un terzo polo rispetto a quelle che sono le città metropolitane, però questa Unione non deve essere contrapposta alle città metropolitane, così come si intravedeva in qualche capoverso di questo ordine del giorno, ma deve essere un'unione che fa valere quelli che sono i diritti sugli aspetti anche descritti su questo ordine del giorno dei territori che un po' sono stati isolati nella rivendicazione di questi aspetti.

Abbiamo ritenuto giusto sostituire piuttosto che modificare alcuni capoversi di cui adesso do lettura.

Non so se tutti avete avuto l'emendamento che abbiamo proposto.

Mi rimetto al giudizio del Consiglio, se vogliono che non lo illustri non lo illustro, andiamo avanti e lo votiamo.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

**CONSIGLIERE CALIA**

Queste che ho detto in premessa sono le indicazioni che abbiamo proposto di modificare proprio per il concetto di questo terzo polo, quindi l'Unione delle Province previsto nell'ultima legge sulla riforma degli enti locali come congregazione di territori che esprimono il proprio diritto alle proprie istanze.

Quindi formare delle unioni territoriali che comunque hanno un peso maggiore



rispetto a quelli che sono adesso i contorni territoriali più ristretti.

Se l'avete letto questo era il nostro concetto che volevamo sostituire emendandolo con questo emendamento che vi abbiamo proposto.

### **PRESIDENTE**

Ricordo che per gli ordini del giorno possono intervenire per ciascun gruppo 5 minuti a testa.

La parola al Sindaco.

### **SINDACO**

Salve a tutti, intervengo sull'ordine del giorno relativo all'istituzione dell'Unione delle Province Tirreniche nella versione originaria proposta dal Consigliere Prevosto, sulla quale la maggioranza ha proposto l'emendamento che è stato testé illustrato dal Consigliere Calia.

Introduciamoci nell'argomento con la legge alla mano, che è la legge che ha disegnato le Province in Sardegna ha introdotto con l'Art. 7 questa possibilità dell'Unione delle Province, che dice che è un istituto giuridico che si può creare solo tra Province contermini e al massimo tre Province; ognuna delle Province può far parte solo ed esclusivamente di una sola Unione delle Province. Poi le singole unioni di Province possono tra di loro stipulare degli accordi evidentemente.

Qual è la finalità prevista dalla legge? Quella di gestire in forma associata dei servizi o delle funzioni. Un po' lo stesso discorso che vale mutatis mutandis per quanto riguarda le unioni dei Comuni.

E dà una tempistica l'Art. 7 della legge, non solo ma attribuisce ad un determinato organo, che sono gli amministratori straordinari delle Province previste nella Legge 2/2016, di stabilire gli organi, la sede legale, le modalità di funzionamento, le funzioni e i servizi da esercitare in forma associata, con statuto delle Unioni, che verrà approvato da parte dei Consigli Provinciali successivamente.

L'ordine del giorno Prevosto e più, primo firmatario Prevosto ha una valenza politica, come ha lui stesso riferito poco fa, perché dice: in una Sardegna che si è evoluta o involuta dal punto di vista dell'organizzazione degli enti locali, in modo tale da avere delle strutture giuridiche forti, una al nord e una al sud, che sono la Città metropolitana di Cagliari e la Città metropolitana di Sassari, che hanno capacità di programmazione, specialmente per quanto attiene alle risorse dei fondi comunitari, al di là del PNRR, dei fondi strutturali in generale, le Province che non per volontà nostra ma per la Legge Delrio, la legge 56/2014 sono state spolpate della capacità di

programmazione, noi le dobbiamo rafforzare facendole collaborare tra di loro.

E visto che esiste un istituto giuridico introdotto dalla legge sulle Province in Sardegna sfruttiamolo al meglio.

Si propone all'inizio la Provincia Tirrenica, quindi l'Unione tra le Province Ogliastra, Nuoro e Olbia. Nel nostro emendamento della maggioranza si dice: stiamo attenti, non escludiamo il discorso con Oristano, perché un domani non lo sappiamo come può andare la vita, gli assetti istituzionali, le affinità politiche.

Potrebbe essere utile non tarparci le ali, non bloccarci le strade e collaborare anche con Oristano, anche perché comunque è prevista un'Unione di unioni, quindi noi dobbiamo ragionare nell'ottica della legge.

Dicevo il punto di vista politico è importante e questa Amministrazione sta da tempo perseguendo, ma penso che ne siamo consapevoli tutti perché sono state più e più volte anche illustrate in Consiglio Comunale, delle strategie che sono state un po' suppletive della deficienza e della mancanza delle Province.

Quali sono queste strategie suppletive? Il dare un ruolo pro attivo ai comuni capoluogo di area vasta come Nuoro, come Olbia, come Oristano, come Carbonia in Sardegna, come Alghero, che hanno un territorio contermini costituito da paesi che rappresentano un certo numero di abitanti, con i quali dal nostro punto di vista è doveroso, ma dal punto di vista dell'interesse pubblico è un fatto positivo, quello di stendere delle forme di collaborazione soprattutto nella progettazione, nella programmazione e nel cercare di catturare queste importanti risorse che sono rappresentate dai fondi dell'Unione Europea in generale, per far sì che in determinate aree del nostro territorio, che sono quelle che si sviluppano intorno alle città medie, che erano servizi di area vasta come la nostra città, ci sia una qualità della vita che punti in alto secondo il principio dell'uguaglianza, facendo stare l'abitante del paese intorno a Nuoro - per rimanere a Nuoro, ma si può fare l'esempio di tutta l'Italia - nelle stesse condizioni di diritti, di accessibilità alle informazioni, di arricchimento culturale, di tutela sanitaria, di formazione, di scuola, di istruzione, di mobilità, gli stessi diritti che si hanno nel capoluogo di area vasta.

Questo tipo di politica l'Unione Europea l'ha spinta di più sulle città più che sulle province, perché l'istituto della Provincia pur essendo abbastanza antico è entrato in crisi non solo in Italia, ma in Europa in generale, per cui l'Unione Europea ha detto: io seleziono delle aree funzionali urbane e queste sono i capoluoghi di area vasta.

Scusate vi sto facendo tutto questo ragionamento per dirvi che quello che in

questo momento il Comune di Nuoro fa, come sapete ha partecipato ad un concorso del governo e dell'ANCI ed è arrivato primo tra 30 capoluoghi candidati proprio per la progettazione di area vasta con il nostro progetto mediare Next Generation EU, quello che il Comune sta facendo va esattamente nel solco di quello che bisognerà fare con le Provincia, dove bisognerà collaborare con gli altri territori, dove bisognerà rafforzare le funzioni gestite in maniera associata o i servizi gestiti in maniera associata, anche (e lo diciamo in quest'aula) per controbilanciare quell'effetto ciambella che è imminente e che purtroppo è una costante dello sviluppo non solo della Sardegna, ma di tutte le regioni.

C'è una sorta di forza centripeta da parte delle aree metropolitane che concentrano più persone perché ci sono più servizi, per mille ragioni storiche, gli uffici pubblici etc., quindi queste zone attraggono popolazione che viene meno da altre parti. E quelle parti si impoveriscono demograficamente e anche come qualità della vita.

Per cui ritengo che con questo piccolo emendamento, che ha solo un carattere semantico, cioè la scelta di alcuni termini che si addicono di più ad una logica di dialogo anche con i territori delle aree metropolitane, nei confronti dei quali nessuno di noi ha nulla, anzi vogliamo che tutti siano avanti e il più avanti possibile, che la nostra Sardegna vada avanti.

Questo tipo di discorso si collega con quel sacrificio che umilmente e sommessamente stiamo cercando di fare e portare avanti.

Solo l'unione di intenti politica ci può salvare e ci può portare nel futuro. Se noi arriviamo divisi, con una Sardegna divisa e non costituiamo una cerniera di collegamento, di trasmissione tra le varie zone della Sardegna, evidentemente avremo una Sardegna più povera.

Questo ruolo giustamente lo dobbiamo giocare noi a Nuoro, che abbiamo anche una tradizione politica da questo punto di vista, che dobbiamo in qualche maniera difendere e onorare.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Bidoni.

### **CONSIGLIERA BIDONI**

Voglio cominciare citando tre date, 2012, 2016 e 2021. Sono tre date che io cittadina – e come me tante altre e tanti altri - vivono come l'ennesima prova di una certa politica di calpestare, offendere e umiliare il popolo.

Nel 2012, per chi l'avesse dimenticato, con il 97% dei sì è stata votata la soppressione delle Province; nel 2016 questa volontà popolare è stata superata sia con il riordino, con la creazione della città metropolitana di Cagliari, con il riordino delle Province e con il commissariamento delle Province e l'istituzione delle elezioni di secondo livello.

Siamo arrivati al 2021, le elezioni di secondo livello non sono state mai realizzate e si è arrivati all'approvazione di un altro - dal mio punto di vista - mostro giuridico: due città metropolitane.

Se la prima di Cagliari del 2016 avrebbe avuto almeno un senso in termini di viciniorità, di interessi e di problematiche, le due città metropolitane nord e sud, una di oltre 66 comuni e l'altra oltre 70, due mostri che uniscono anche territori lontani, non solo fisicamente ma anche culturalmente ed economicamente, mi suggeriscono che sono ben altre le intenzioni e le decisioni!

E io non ci vedo niente di buono né di positivo.

Quando si parla del polo sud e del polo nord è vero, schiaccia tutta la Sardegna centrale e lo dimostra anche dal punto di vista politico la percentuale dei numeri dei Consiglieri Regionali. Mi pare che 16 ne abbia Cagliari, 12 Sassari, noi provincia di Nuoro ne abbiamo appena 6 rappresentanti territoriali in Consiglio Regionale.

E' evidente che siamo schiacciati e sacrificati rispetto al polo sud e al polo nord, perché purtroppo la politica non parla in termini regionali ma in termini territoriali.

Dico la politica, forse è meglio dire i politici, ognuno persegue i suoi obiettivi e i suoi scopi.

Io ho vissuto un'esperienza in altri contesti di un tentativo di costituzione della Provincia Tirrenica comprendente Olbia, Nuoro, Ogliastra.

Mettere insieme questi tre territori e tre poli è stato impossibile perché hanno economie, vocazioni ed interessi totalmente diversi, ma talmente diversi da percepirsi come nemici giurati un territorio con l'altro, perché ognuno di essi voleva conservare la propria identità, autonomia e indipendenza.

Ecco perché mi lascia molto perplessa e mi fa pensare che ci siano ben altri disegni che non sono le questioni dichiarate dal Sindaco Soddu, dal Consigliere Prevosto e dal Consigliere Calia, che al di là delle nobili dichiarazioni che anch'io condivido, io ci vedo ben altro.

Olbia ha una vocazione totalmente diversa da quella nuorese. Io non intendo assolutamente delegare questa Amministrazione ad approfondire la questione, io la

questione la voglio approfondire in questa sede con una presenza qualificata e concordo con l'Assessore Prevosto che è una tristezza vedere la sala vuota, vedere il pubblico vuoto, vuol dire che c'è disaffezione rispetto all'argomento.

Io che sono diffidente vedo altre questioni, altre dinamiche articolarsi, voglio lasciare testimonianza di questo.

Proprio perché l'argomento era complesso offriva prospettive di sviluppo serio ho approfondito la questione.

Molto probabilmente il Sindaco e forse anche il Presidente sa che 13 ricercatori nuoresi hanno fatto uno studio molto serio e approfondito sulla questione Unione delle Province, che è depositato presso il CAL di cui fino a qualche mese fa era Presidente il Sindaco Soddu.

Mi sarebbe piaciuto oggi, ma mi piacerebbe anche domani, che prima di prendere qualsiasi decisione in merito si capisse veramente quali sono le opportunità, i vincoli dell'Unione delle Province.

Mi chiedo se il centro Sardegna ha le stesse problematiche di Oristano o di Olbia o dell'Ogliastra. Quali sono i servizi e le questioni che possiamo unire per chiedere.

L'area vasta se non ricordo male abbraccia un territorio omogeneo dal punto di vista linguistico, culturale, dei disservizi purtroppo, di infrastrutture che mancano, di spopolamento, di economia in crisi. E funziona con una certa logica.

Un'area vastissima Olbia e Nuoro mi lascia molto, molto perplessa.

Se l'Amministrazione Comunale di Nuoro vuole osare, vuole sfidare, allora lancio anch'io una sfida, siccome non ci credo a questa unione di territori totalmente diversi, non conosco bene le specificità e i contenuti di quello studio sull'Unione dei comuni e quelli sono le prospettive, lancio la sfida, invece di porci in termini forti, ma molto forti e lanciare la proposta di una Provincia del centro Sardegna o dei paesi omogenei dal punto di vista delle problematiche, delle risorse, delle opportunità e costituire la Provincia Autonoma della Sardegna Centrale, che avrebbe una forza diversa dagli altri due poli.

Non dobbiamo andare a competere, a confliggere con il polo nord o con il polo sud. Io sono donna di scuola, non conosco le procedure da seguire ma sono sfide importanti e quando pensiamo alle Province Autonome di Trento e Bolzano sappiamo di cosa stiamo parlando.

Hanno un'identità, un'opportunità di programmazione, di progettazione e un

peso politico che con l'Unione o Provincia Tirrenica o come la vogliamo chiamare non avremo mai, perché comunque resterebbe una delimitazione territoriale e l'Unione delle Province ci potrebbe portare dei miglioramenti in certi campi, ma comunque la fragilità e la debolezza della provincia di Nuoro così com'è rimarrebbe.

Anticipo che mi asterrò, non voterò contro perché è giusto che l'Amministrazione Comunale risponda davanti ai cittadini se è una mia preoccupazione eccessiva, un retropensiero rispetto a dinamiche che poco hanno a che vedere con lo sviluppo del territorio, oppure anche svelare che in realtà è un percorso.

Provateci, io sono profondamente diffidente, e se l'Amministrazione dovesse cogliere l'opportunità di lanciare un messaggio più forte, rivoluzionario e innovativo, parliamo di una Provincia Autonoma del Centro Sardegna.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Demurtas.

### **CONSIGLIERA DEMURTAS**

Grazie Presidente. Io sono molto, molto ma molto dispiaciuta dover discutere un tema così importante con una sala consiliare non dico vuota ma quasi.

Una chiacchiera tra amici, un tema tanto importante per la città, per il quale l'ennesima volta sono stati disattesi gli accordi presi alla Conferenza dei Capigruppo.

Le prime tre file sono vuote. Insisto perché in Conferenza dei Capigruppo, signor Presidente, ho espresso le mie perplessità nel trattare questo tema successivamente, tutti testimoni, i Capigruppo e il Sindaco, e le mie perplessità le ho esternate.

Mancano anche Consiglieri dell'opposizione, non dico che manchino solo Consiglieri di maggioranza, mancano anche Consiglieri di opposizione.

Io avrei voluto trattare questo tema che io ritengo sia molto importante e strategico per la nostra città, davanti ad un pubblico e su questo non ci possiamo fare tanto, ma condividendolo con l'intero Consiglio, con un contributo da parte di tutti i Consiglieri.

Ho sottoscritto questo ordine del giorno un anno fa e ho aspettato affinché se ne potesse discutere in Consiglio. Speranze disattese. Sui contenuti non mi dilungo, perché nel momento in cui l'ho sottoscritto sono ben consapevole di quello che abbiamo scritto con i colleghi Prevosto e Guccini.

Comunque anche con l'emendamento da voi presentato io sono perfettamente

d'accordo, per cui lo faccio mio e mi auguro che la città di Nuoro possa porre questa problematica davanti a tante altre, perché noi dobbiamo andare avanti, dobbiamo crescere e solo con l'Unione in modo inclusivo possiamo andare avanti, da soli non possiamo fare niente.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Prevosto.

### **CONSIGLIERE PREVOSTO**

Ringrazio i colleghi rimasti per la pazienza, facile profeta ma inutile ripetersi un livello di interesse e di attenzione.

Voglio innanzitutto ringraziare il Sindaco, perché ha colto lo spirito e la sostanza dell'ordine del giorno. C'è un problema politico vero, che siamo tagliati fuori da delle opportunità, fotografando l'architettura istituzionale attuale, ci sono delle opportunità che in questo momento non stiamo cogliendo, mentre altri territori le stanno cogliendo, perché partono più avvantaggiati, sono più numerosi, se vogliamo sono più prepotenti, però lo stato dell'arte è quello.

Siccome io credo che la politica sia l'arte del possibile e non il mondo dei sogni, noi dobbiamo prendere atto di questo stato dell'arte, che non è sicuramente equo, non è sicuramente giusto, e adattarci a questa situazione.

Ringrazio la Consigliera Bidoni perché la consueta franchezza che mi ha espresso in privato sull'ordine del giorno l'ha espressa anche qui in pubblico, quindi il nostro dissenso rimane, continua a rimanere. Credo che sia un bene che si confrontino posizioni diverse.

Spero di non riassumere il pensiero della collega in maniera troppo grossolana, però la sintesi mi sembra: sono territori disomogenei che hanno caratteristiche difficilmente conciliabili, grossolano lo dico, fatto con la scure.

Sì, però ci sono anche tante cose che possono essere fatte insieme.

Senza volermi allargare su concetti tipo Nuoro che rappresenta la capitale della cultura e quindi l'essenza della Sardegna e Olbia con la sua vocazione turistica, parto invece da questioni che abbiamo discusso e che discuteremo in maniera concreta in questo Consiglio Comunale.

Per parlare di quello che abbiamo discusso dico Einstein Telescope. Se noi avessimo il sostegno della Provincia di Olbia, di tutta la Sardegna, ma comunque in particolare di quelle province che sono vicine, la possibilità di avere l'Einstein Telescope sarebbe sicuramente maggiore e avrebbe delle ricadute positive non solo

nei Comuni che lo ospitano, ma sicuramente nel Comune capoluogo che è Nuoro, ma anche nel Comune di Olbia e anche nel Comune di Oristano e comunque di tutti i territori vicini.

In particolare molto di più di quei territori che rappresentano l'accesso alla Sardegna, vedasi Ogliastra e Olbia.

Per passare ad un tema che sicuramente tratteremo: ma secondo voi se noi facciamo l'Unione delle Province, o chiamiamola area vasta, come volete, avremo più possibilità di avere la ferrovia a Nuoro o ne avremo meno? E c'è un interesse del territorio di Olbia piuttosto che dell'Ogliastra, piuttosto che di Oristano o non c'è un interesse coincidente?

Io ritengo che da una costruzione del genere noi abbiamo molti più vantaggi piuttosto che svantaggi e per di più ci candidiamo ad esserlo come uno dei territori leader per storia ma anche per interesse, perché se l'Einstein Telescope si fa in provincia di Nuoro, la Provincia di Nuoro ha un balzo in avanti sotto tutti i profili, sociale, economico e di peso istituzionale, quindi con maggiore accesso a tutte le risorse.

Se si fa la ferrovia, Nuoro è senza ferrovia, gli altri ce l'hanno già, avranno una linea in più che li potenzierà, ma noi da niente diventiamo il centro della Sardegna davvero.

Quindi è un'architettura istituzionale che serve al governo e allo sviluppo del territorio. E' perfezionabile, è migliorabile ci saranno problemi, ci sono disomogeneità, ci saranno invidie, ripicche, tutto quello che vogliamo, però è un'opportunità che noi dobbiamo cogliere e non dobbiamo lasciar cadere.

In questo senso trovo molto corretta la definizione che ha dato il Sindaco, è un problema politico.

Io non faccio il tecnico istituzionale, non sono un professore di diritto costituzionale, però il problema politico è sul tavolo.

Noi non riusciamo a raggiungere tutta una serie di risorse fondamentali per il nostro sviluppo, in particolare per il nostro sviluppo infrastrutturale, perché non abbiamo abbastanza peso specifico per poter incidere nei tavoli dove si decide la spesa dei soldi.

A questo serve quindi la creazione di un'istituzione media che ci consenta di partecipare a quei tavoli.

Non ho nessun problema ad accogliere favorevolmente l'emendamento



apportato dalla maggioranza, proprio perché va nella direzione che spiegavo.

Il mio ordine del giorno non era impostato contro qualcuno, mi dispiace se è stato letto in questo senso, contro qualche territorio, era semplicemente la segnalazione che chi era forte diventava sempre più forte e noi eravamo fermi.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Obinu.

### **CONSIGLIERA OBINU**

Noi Consiglieri di maggioranza oggi siamo qua a discutere, discutere limitatamente perché l'ordine del giorno, a differenza delle mozioni e di altre forme di discussione consiliare, dà la possibilità solamente ad un Consigliere per gruppo di fare un intervento di 5 minuti, per cui è chiaro che anche lo strumento utilizzato è limitante, cioè intervengo io ma non possono intervenire Leandro o Giusy, perché da regolamento l'ordine del giorno limita il numero di intervento.

Chiaramente questa è un'annotazione preliminare che faccio senza spirito polemico, ma è un fatto, non è un'opinione.

Detto questo, noi siamo qua a parlare di Unione delle Province perché come Amministrazione crediamo nella collaborazione dei territori, pertanto avendo atteso gli esiti del pronunciamento della Corte Costituzionale che si pronunciava sulle Province, non sull'Art. 7 correttamente come ha osservato qualcuno, ma su un Art. 6, ma ha indubbiamente dei riflessi anche su questa materia, altrimenti la Provincia di Olbia per esempio non esisterebbe.

Per cui la discussione correttamente si è fatta in questo momento anche perché prima poteva essere un niente di fatto.

E siccome mi pare che anche poco fa, a proposito della delibera di Città Giardino, noi ci teniamo molto ad essere concreti e non fare delle discussioni che possono risolversi talvolta in niente di fatto, preso atto che le Province esistono, tenuto conto che è nella politica di questa maggioranza quella dell'unione, della collaborazione, della progettazione, valutato che nell'Unione delle Province c'è effettivamente uno spirito di coordinamento delle politiche territoriali di cui - ognuno di noi poi ha le proprie opinioni personali - non possiamo fare a meno, visto l'esito della sentenza e della normativa, è chiaro che noi siamo qua a discutere anche un tema che non è di stretta competenza consiliare, se non indirettamente nel momento in cui Nuoro come città media, come area vasta sarà coinvolta in un processo eventualmente decisionale per valutare un (...) di province di coordinamento, a

seconda da quello che già l'Amministrazione Comunale sta facendo.

Senza voler essere polemica un riconoscimento dell'impegno di questa maggioranza che è qua a discutere nel momento giusto dell'Unione di Province va fatto.

Un'Unione di Province che potrà avere un riflesso concreto, e che lo avrà, laddove venga riempita di contenuti che saranno contenuti di programmazione e di deleghe di funzioni che indubbiamente si spera le Province abbiano, anche dal punto di vista della riuscita di opere infrastrutturali quali la ferrovia, l'Einstein Telescope, la viabilità, sui quali mi pare che noi abbiamo votato in modo compatto, perché riteniamo che i territori, a maggior ragione quelli che non hanno un numero elevato di cittadini singoli e quindi con un numero elevato di popolazione, debbano unirsi quando si tratta di fare delle battaglie che servono per rendere migliore la vita dei cittadini che li abitano e che hanno diritto a scegliere - questa è una cosa molto importante - il luogo dove abitare e dove rimanere.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Arcadu.

#### **CONSIGLIERE ARCADU**

Vorrei intervenire a riguardo di questo argomento molto importante, anche perché per credo politico, per credo mio personale ritengo che la sentenza della Corte Costituzionale che va ad impugnare la decisione del governo contro l'Art. 6 della riforma delle Province, degli enti locali come legge regionale, possa essere considerata per noi una grande vittoria.

Credo infatti nelle Province come: più Province uguale più democrazia, più servizi, ma soprattutto maggior network, maggior collegamento tra la Regione e i vari enti locali.

Tra l'altro anche andando a smontare il luogo comune, ossia più Province uguale più costi, invece meno Province uguale più costi, anche perché questo è determinato direttamente dal passaggio dei servizi e del personale alla più onerosa Regione.

Ribadisco quindi la mia posizione a favore di questa riforma. Tuttavia per quanto riguarda l'emendamento presentato da questa maggioranza ho alcuni dubbi.

In primis perché arriva un emendamento strutturato, che andrebbe letto in maniera un po' più approfondita per quel che mi riguarda, quindi non mi sento di approvarlo.

Questo emendamento che arriva così ben strutturato è già firmato da tutti membri della maggioranza ancor prima che questo venga discusso nella riunione che avete fatto poco fa.

Tra l'altro mi stupisco del fatto che questo argomento che per la Giunta e comunque per la maggioranza è veramente così importante, viene discusso esattamente un anno dopo dalla richiesta del Consigliere Prevosto, comunque del gruppo consiliare del PD e soprattutto viene discusso casualmente non più di un mese dopo che è stata depositata la sentenza della Corte Costituzionale.

Queste sono le motivazioni principali per le quali non voterò all'emendamento, benché ribadisco il mio totale favore alla riforma degli enti locali, quindi alla costituzione delle nuove Province, ma non come Tirreniche, ma come autonomia del territorio nuorese.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Dichiarazione di voto o discussione generale? Discussione bene.

Grazie Presidente. Ho ascoltato con interesse l'intervento del Consigliere Arcadu che contiene elementi di valutazione politica di grande serietà e quindi ritengo che da questo contributo anch'io debba partire per svolgere delle considerazioni che ho sviluppato anche sulla scorta dell'esperienza, seppur modesta, che ho maturato in Consiglio Regionale da Presidente della Commissione autonomia.

Vedo qui il Sindaco Soddu che ha partecipato a quell'istruttoria in qualità di Presidente del Consiglio delle autonomie locali e quindi come me, anche se con un ruolo diverso, ha comunque dato il proprio contributo ad un disegno di legge che, come ricordava giustamente il Consigliere Arcadu, ha superato anche il vaglio di legittimità costituzionale, considerato che è recente l'intervento della Corte che supera i rilievi di legittimità costituzionale formulati dal Governo centrale rispetto ad una disciplina che riorganizza il sistema delle autonomie locali in Sardegna.

E lo riorganizza sulla base della richiesta che è arrivata dai territori di un intervento legislativo che superasse la riforma precedente, la Legge 2/2016, che aveva il grande difetto di essere una riforma calata, imposta sui territori.

Infatti c'era una Provincia del sud Sardegna coast to coast, cioè da una costa all'altra dell'isola. La Provincia di Sassari che ricomprendeva la Gallura o la Provincia di Nuoro che riportava dentro i suoi confini l'Ogliastra.

Seguendo quindi quella riforma, un indirizzo diametralmente opposto a quello invece richiamato dalle popolazioni e dai loro rappresentanti, perché nella sede di discussione del Consiglio Regionale abbiamo avuto modo di ascoltare decine di sindaci che ci hanno chiesto di superare quella riforma riportando l'organizzazione del sistema delle autonomie locali, come diceva giustamente il Consigliere Arcadu che evidentemente ha una conoscenza profonda della norma, più vicino ai cittadini.

E il senso della norma approvata dal Consiglio Regionale è quello di un sistema delle autonomie locali più vicino ai cittadini.

Intanto perché questa organizzazione consente all'Ogliastra, alla Gallura, al Sulcis in particolare, ma anche il Medio Campidano, i sindaci di quei territori hanno rappresentato la stessa cosa, di avere la propria autonomia organizzativa e amministrativa.

Quella legge regionale, ripeto che è stata molto contestata dalle opposizioni, soprattutto con argomentazioni di ordine demagogico, moltiplicazione delle poltrone (che non è vero) o aumento dei costi, io credo che quando si parla di maggior democrazia, quando si parla di restituire democrazia laddove questa è venuta meno, ci si debba concentrare su questo aspetto e non sulla demagogia dei costi, dietro la quale si sono celate riforme che hanno tolto ai cittadini il potere di scegliere. Per esempio sulle Province il potere di scegliere da chi essere rappresentate, da chi essere governate.

Ecco perché questa è una misura incompleta, nella misura in cui non contempla la possibilità dei cittadini di scegliere da chi essere governati.

Spero che il Consiglio Regionale così come ha avuto la forza di approvare una riforma di iniziativa consiliare - attenzione non di iniziativa di Giunta, di iniziativa consiliare - abbia anche la forza e il coraggio di restituire ai cittadini il diritto di scegliere da chi essere governati.

Questa riforma cosa contiene? Intanto la riorganizzazione del sistema delle autonomie locali così come chiesto dai sindaci. Contiene il riconoscimento della Provincia di Sassari come città metropolitana e contiene come meccanismo di riequilibrio rispetto ad un sistema delle autonomie locali che prevede una città metropolitana al sud e una al nord, la possibilità per le altre Province di aderire ad un meccanismo nuovo, questo possiamo dirlo la legislazione sarda introduce un meccanismo nuovo che ha superato il vaglio di legittimità costituzionale della Corte, che è quello dell'Unione delle Province.

Qui mi sento di richiamare però alla necessità di una correzione nella proposta di emendamento. Si dice infatti nel penultimo capoverso “si propone di sostituire la disposizione contenuta nella mozione con una nuova definizione dei territori delle province di Nuoro, Gallura, Ogliastra, Oristano che consenta un’Unione dei suddetti territori in un terzo polo”.

Gli errori qui sono due. Il primo: la Provincia di Oristano non ha subito una ridefinizione territoriale dei propri confini; il secondo errore normativo: l’Unione delle Province è pensata per un massimo di tre Province, cioè non possono aderire all’Unione in un numero massimo superiore alle tre.

Quindi l’idea dell’Unione delle Province comprendente anche quella di Oristano, non è compatibile con la disciplina normativa approvata dal Consiglio Regionale.

Io mi scuso, mi dispiace non avere assistito a buona parte del dibattito del Consiglio Comunale che sono sicuro sarà stato ricco di spunti interessanti, però considerato l’intervento del Consigliere Arcadu che invece ho ascoltato con attenzione, e visto che comunque è un’iniziativa avanzata da alcuni colleghi del Partito Democratico, se il Presidente e gli altri Consiglieri lo ritengono, forse sarebbe il caso di fermarsi insieme un minuto, sempre che non lo si sia già fatto ed io colpevolmente non se sia a conoscenza, per trovare una formula di sintesi che consenta al Consiglio Comunale di esprimersi all’unanimità su un principio che secondo me deve essere il più condiviso possibile.

Cioè che la legislazione regionale, la nuova normativa approvata dal Consiglio Regionale in carica, consente alla Provincia di Nuoro di formulare la propria adesione, o addirittura di proporre ad altre due Province di unirsi nell’Unione e ritengo che se il Consiglio Comunale troverà il modo di esprimersi unanimemente su questo principio, potremmo essere noi i primi, nel mutato quadro normativo, ad assumere questa iniziativa.

Cioè dico, e mi rivolgo ai colleghi di maggioranza e di minoranza: di tante occasioni che noi abbiamo per dividerci - e ne avremo anche dopo su alcune mozioni rispetto alle quali io formulerò osservazioni molto critiche nei confronti dell’Amministrazione Comunale in carica - questa invece può essere l’occasione per fare qualcosa di buono richiamando un ruolo politico di leadership territoriale che Nuoro in qualche maniera deve riconquistare e questa è un’occasione.

Sarebbe bello se invece che dividerci sui tecnicismi dell’emendamento trovassimo, visto che alla fine la formulazione in sé non cambia tanto, sicuramente ci

sono almeno due passaggi migliorativi, però quello che ho evidenziato andrebbe corretto, se abbiamo la possibilità di rivederlo insieme, trovare una formula di sintesi che consenta al Consiglio Comunale di esprimersi all'unanimità perché Nuoro possa rivendicare una leadership politica preziosa nel mutato quadro normativo della disciplina regionale sarda.

Potrebbe essere l'iniziativa prima, alla luce della pronuncia costituzionale, che viene assunta da un Comune capoluogo interessato dalla possibilità di aderire all'Unione delle Province.

Peraltro in questa mozione, ma anche nell'emendamento è chiara una scelta in ordine ai partner che vogliamo coinvolgere in questo nuovo istituto democratico nel sistema delle autonomie locali, cioè l'Ogliastra e la Gallura.

Consentirebbe questo infatti di avere per la nostra Provincia, che ha uno sbocco a mare limitato rispetto alla sua precedente formulazione, la possibilità di concordare politiche e iniziative amministrative con la Gallura e con l'Ogliastra e quindi riuscire a connettere davvero il sistema sociale, economico delle zone interne con quello delle zone costiere.

Allora, richiamandomi al clima di leale collaborazione che comunque nella seduta di oggi si è registrato, mi rimetto al senso di responsabilità dei colleghi del Consiglio, mi riferisco a quelli di maggioranza, dai quali moltissimo ci divide, alla possibilità però di trovare in questo caso, su questa proposta, la possibilità di fare una cosa utile, buona per la nostra città.

Se la facciamo tutti quanti insieme ovviamente ha un valore diverso.

Quindi il contributo che io ho voluto dare anche riportando un pezzettino di quell'esperienza che ho condiviso con posizioni politiche diverse anche con il Sindaco di Nuoro, può essere utile affinché questo Consiglio Comunale trovi la saggezza, attraverso una sintesi, per arrivare all'espressione di un voto unanime sulla possibilità che il Comune di Nuoro aderisca all'Unione delle Province e addirittura se ne faccia promotore nel dialogo, nella collaborazione con le neo costituite Province dell'Ogliastra e della Gallura.

**PRESIDENTE**

Sospendiamo la seduta.

La seduta è sospesa.

La seduta riprende.

**PRESIDENTE**

All'esito della sospensione mi è sembrato di capire che ci sono delle modifiche all'emendamento che è stato depositato.

La parola al Consigliere Calia.

**CONSIGLIERE CALIA**

Proponiamo l'emendamento come fosse la prima volta che lo stiamo proponendo.

L'emendamento sopprime al titolo invece di "Province Tirreniche" "l'Unione delle Province"; poi al seguente periodo dove si propone viene soppressa tutta la parte "una nuova definizione del territorio, delle Province di Nuoro, Gallura e Ogliastra che consenta un'unione dei suddetti territori in un terzo polo, in grado di tutelare adeguatamente i cittadini delle zone interessate".

Questo periodo viene soppresso e si va avanti con "l'impegno del Sindaco e della Giunta Comunale a porre in essere le dovute e necessarie interlocuzioni..." e diamo per letta questa parte.

In sintesi quindi si toglie "Province Tirreniche" e si sopprime il periodo dopo "propone".

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Melis per dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE MELIS**

Grazie per avermi dato questa possibilità. Volevo dare un suggerimento: secondo me non è opportuno prendere delle decisioni importanti in questa seduta consiliare, anche perché ho notato che non si capisce se si vuole andare verso Oristano o verso l'Ogliastra.

Io ho capito che ho troppe titubanze, conseguentemente sono uscito fuori dalla sede; non ho disertato la sede, ho ritenuto opportuno non dare il voto perché ho delle titubanze.

Secondo me è ancora troppo presto per prendere delle decisioni importanti.

Ho sempre ripetuto il fatto che l'unione fa la forza e ne sono pienamente convinto. Anche perché se andiamo ad analizzare le Province, ora come ora sono delle scatole vuote, guardate che le Province non hanno risorse.

Sarebbe l'ideale far convergere questa collaborazione con almeno altre due Province, visto che più di tre non si può costituire un'organizzazione relativa alle Province Tirreniche, però secondo me è ancora troppo presto prendere una decisione.

Sarebbe l'ideale lasciare le porte aperte e magari ridiscutere e soprattutto cercare di argomentare con degli argomenti solidi, il discorso se andare nella Provincia di Oristano o dell'Ogliastra.

Secondo me non è il caso di prendere una decisione importante adesso. Lasciamo la porta aperta, però è giusto anche che chi non vuol dare il suo contributo di voto si faccia da parte senza rimproveri da parte di nessuno.

**PRESIDENTE**

Non è chiara la sua dichiarazione di voto.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO).

**PRESIDENTE**

Non vedo altre dichiarazioni di voto, chiamo la votazione.

Pongo in votazione l'emendamento primo firmatario Consigliere Calia di cui ha dato lettura poc'anzi.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione il punto due all'ordine del giorno così come emendato.

**Votazione: approvato.**

Procediamo ora con le tre mozioni.

**PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE: FONDI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E ISTITUZIONE DEL DISABILITY MANAGER.**

La parola al Consigliere Guccini, proponente.

**CONSIGLIERE GUCCINI**

Grazie Presidente e colleghi Consiglieri, non mi dilungherò nel presentare questa mozione, anche perché ritorna in aula dopo 3 o 4 mesi, spero che questa maggioranza abbia quindi avuto anche il tempo di valutarne la bontà.

La ratio di questa mozione è quella di non solo da una parte abbattere le barriere architettoniche con uno stanziamento di denari che serva proprio per correggere le storture che negli anni si sono accumulate in questa città e dall'altra parte la possibilità che non ne vengano create delle altre attraverso l'istituzione di un Disability manager, sostanzialmente una figura preposta alla garanzia che le norme vengano rispettate.

Non semplicemente sulla carta, ma che quei lavori vengano eseguiti ad arte e che davvero possano essere privi di barriere.



Per il resto credo che la mozione la conosciate, vorrei tagliare un pochino sugli interventi, così andiamo direttamente alle dichiarazioni se vogliamo.

**PRESIDENTE**

Dichiaro aperta la discussione. La parola al Consigliere Picconi.

**CONSIGLIERE PICCONI**

Buonasera a tutti, la mozione presentata dal Consigliere Guccini è sicuramente una mozione importante che non lascia indifferente la maggioranza.

Abbiamo interloquito nei mesi scorsi e sia l'abbattimento delle barriere architettoniche, sia l'istituzione del Disability manager riteniamo siano degli elementi di civiltà fondamentali, importantissimi per una città come Nuoro.

Già altri enti locali, addirittura altre aziende private - per andare subito al punto del Disability manager - adottano questa figura. Una figura fondamentale affinché le istanze di persone che hanno delle disabilità possano essere ascoltate, inserite all'interno di percorsi di mobilità e accessibilità sia delle aziende che degli enti locali.

Per tutto questo e non volendomi dilungare troppo, già anticipo che la nostra maggioranza darà un parere favorevole a questa mozione presentata dal Consigliere Guccini.

Ringrazio la sensibilità dell'Assessore Piras, abbiamo cercato di capire quali sono le fonti di finanziamento, perché poi dare un voto favorevole diventa lettera morta. Vedremo un po' quali saranno i capitoli di bilancio che difficilmente riusciremo ad inserire nel previsionale del 2022, ma ci impegniamo, in primis l'esecutivo con l'Assessore qui presente, per trovare delle soluzioni per avere possibilmente delle soluzioni strutturali finanziarie all'abbattimento delle barriere architettoniche, ma soprattutto speriamo nell'immediato di avere una delle fonti di finanziamento per istituire il Disability manager, istituzione che riteniamo anche noi fondamentale per il nostro ente pubblico.

**PRESIDENTE**

La parola alla Consiglieria Boi.

**CONSIGLIERA BOI**

Volevo semplicemente sapere dal Consigliere Guccini se la mozione è quella originaria o quella su cui avevamo discusso le correzioni, perché lei l'aveva ritirata e ne aveva presentato un'altra, o sono io che ricordo male?

Io ho visto la mozione originaria, quella che aveva presentato la prima volta.

**PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Bidoni.

**CONSIGLIERA BIDONI**

Io ho letto quella allegata alla comunicazione che ci è stata inviata l'altro giorno e ho apprezzato in particolare - sei stato molto veloce nell'illustrarla - che oltre che delle barriere architettoniche, e noi pensiamo sempre al marciapiede, a tutte queste cose, hai parlato anche delle altre barriere, per esempio i non udenti, non vedenti, nuovi dispositivi elettronici, perché non esiste solo la forma di disabilità riferita alla mobilità.

Ho apprezzato nella richiesta avanzata dal Consigliere Guccini questa estensione e questo richiamo a tutte le forme di disabilità, almeno ho visto in altre città che per esempio dove ci sono i semafori ci sono anche dei segnali acustici che possono aiutare i non vedenti, o altri tipi di segnali che possano aiutare i non udenti. Dunque un'estensione di significato.

L'istituzione del Disability manager sicuramente aiuterà l'amministrazione ma ho una curiosità. Questa Amministrazione c'è già 7 anni, per quale motivo in tutti questi anni, anche con tutti i lavori che state facendo nelle strade si sono accumulate tante barriere e non siete riusciti ad abbatte una minima parte?

Io ho un dubbio, l'Assessore Beccu lo verifichi questo, nella pista ciclabile che io ho percorso anche l'altro giorno, può darsi anche che verranno abbattute successivamente, ma soprattutto tra gli ingressi privati, la strada e la pista ciclabile vera e proprio ci sono delle piccole barriere, che può darsi che siano il residuo delle barriere architettoniche precedenti, oppure una semplice distrazione, una trascuratezza non so, però vigilerei nella pista ciclabile, perché a me è sembrato di avere delle difformità.

Io personalmente anticipo il mio voto a favore, voterò fortemente e convintamente questa mozione, ma non vorrei che restasse una semplice dichiarazione di intenti e che da una parte stiamo approvando, già il Consigliere Picconi ci ha detto che per il 2022 non è stato previsto niente e che è un impegno che ci si assumerà per i successivi anni finanziari.

Non vorrei che rimanesse lettera morta, abbiamo dato una soddisfazione dopo 5 o 6 mesi al Consigliere Guccini e in realtà le barriere architettoniche non solo continueranno a restare ma fioriranno.

Mi auguro che sia una semplice preoccupazione e che poi i dati di realtà mi diranno: l'Amministrazione da questo momento sarà più attenta e più precisa.

## **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu.

## **CONSIGLIERE SAIU**

Data l'importanza del tema non cercherò di essere il più breve possibile, sarebbe un modo secondo me per snobbare una questione che invece è importante, anche se discussa ad un'ora relativamente tarda.

Alcune considerazioni allora le voglio proporre.

Intanto perché ha fatto bene la Consigliera Boi a richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale sul testo che si sta votando, se questo nella formulazione che è sottoposta al Consiglio o se in quello originario.

Nel principio però io sono pienamente d'accordo con l'iniziativa assunta dal Consigliere Guccini, tanto d'accordo che chiederei di apporre anche la mia firma al testo che poi verrà votato dal Consiglio Comunale, ritenendo però di dover dire due cose.

La prima: le valutazioni di carattere generale che vengono formulate rispetto allo stato della città in relazione alle esigenze dei portatori di handicap, è ahimè quasi sconsolante.

Questa non è una città a misura di portatori di handicap sotto molti profili.

Prima si è discussa l'interrogazione del Consigliere Arcadu sulle strade, io su questo vorrei richiamare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale. La condizione delle strade di Nuoro è una condizione inaccettabile, sia per lo stato in cui si trovano, sia per gli interventi che vengono portati avanti, sia per la loro disorganicità. E' incomprendibile come interventi di rifacimento del manto stradale vengano immediatamente compromessi da tagli stradali di ogni genere, a cominciare da quello sulla fibra ottica.

C'è il più totale disordine nella programmazione delle scarse risorse comunali in materia di bitumazione e in generale di viabilità stradale.

Questo è un aspetto che per chi magari soffre solo il fastidio della buca sull'automobile ha un valore, ma per chi invece si deve confrontare tutti i giorni con marciapiedi in condizioni disastrose, accessi alla strada quando non sono compromessi addirittura inesistenti.

Non voglio fare retorica, riformula la domanda, anzi non la faccio in termini di domanda perché sono sicuro che tutti abbiamo la sensibilità per capirlo. Dover transitare a Nuoro per chi ha a che fare o è portatore di handicap è più difficile.

Lo stato delle strade, mi riferisco a questo aspetto in particolare perché è stato oggetto di un intervento in apertura del Consiglio Comunale da parte del Consigliere Arcadu.

Però quando parliamo di degrado urbano e di difficoltà a vivere in città per alcuni nostri concittadini, mi riferisco soprattutto a quello.

Quindi la necessità di affrontare il tema del Disability manager, non solo come figura chiamata ad esercitare un controllo sugli atti dell'Amministrazione, ma che sia chiamata anche a valutare il miglioramento per i portatori di handicap della qualità di vita a Nuoro.

Iniziamo a definire uno stato di partenza della nostra città e un obiettivo, un traguardo che vogliamo raggiungere.

La prima considerazione che io voglio condividere con il Consiglio Comunale è questa, e anche con il Consigliere Comunale proponente: immaginiamo la figura del Disability manager non solo come un soggetto che contribuisca al miglioramento della qualità amministrativa dell'ente, ma alla qualità di vita delle persone che vogliamo che vivano meglio.

La seconda considerazione che faccio: non si arrenda Consigliere Guccini, mi scuserà Consigliere Picconi io sono totalmente in disaccordo con lei.

Noi abbiamo a norma di regolamento il tempo per presentare emendamenti al bilancio di previsione che vadano proprio nella direzione indicata dalla mozione.

Perciò se non sarà la maggioranza a farlo il mio invito, visto che il tema è suo, è al Consigliere Guccini affinché lo faccia e avrà certamente anche il mio sostegno politico.

In questo sono sicuro che avrà anche il supporto tecnico degli uffici, e questo è un vecchio problema del modo di lavorare del Consiglio Comunale, ma tutti i Consiglieri Comunali, quelli di maggioranza ma in particolare quelli di opposizione, devono essere messi nelle condizioni di poter formulare emendamenti al bilancio di previsione che abbiano copertura e che siano legittimi da un punto di vista tecnico, perché troppe volte - non parlo della storia di questo Consiglio Comunale, di questo mandato amministrativo ma di episodi del passato - ai Consiglieri Comunali, in particolare di opposizione, è stata preclusa la possibilità di modificare il bilancio sulla base della considerazione che i loro emendamenti non avevano copertura finanziaria e che erano privi di legittimità.

Per formulare un emendamento che contenga una scelta politica importante

come quella contenuta nella mozione, io chiedo al Consigliere Guccini e offro il mio supporto politico, di presentare un emendamento al bilancio di previsione che con il supporto tecnico degli uffici sia legittimo, ammissibile e che abbia copertura, perché del resto ciò che viene chiesto nella mozione è che una parte di risorse, quelle che derivano dalle sanzioni del Codice della strada così come fatto in passato e il Consigliere Guccini fa riferimento alla sua esperienza da Assessore in un mandato amministrativo precedente, vengano destinati a quella funzione.

Quindi in realtà non dovrebbe esserci un problema di copertura o di legittimità visto che è stato già fatto.

Concludendo il mio intervento e richiamando le due osservazioni che ho fatto, vorrei che ci fosse un riferimento anche ad un'attività di controllo della qualità di vita generale della città per i soggetti portatori di handicap da parte del Disability manager, quindi che non sia solo una figura chiamata a valutare atti amministrativi, che ci siano risorse adeguate a migliorare la nostra città da questo punto di vista, cominciando da un emendamento che possa già nel bilancio di previsione, visto che siamo nei termini di 10 giorni per presentare gli emendamenti, che possa già prevedere una parte di queste risorse e poi, visto che parliamo di un bilancio pluriennale, vedere questa tra le azioni qualificanti dell'Amministrazione in carica e anche qui con il supporto dell'opposizione o almeno del mio, per fare in modo che tutti gli aspetti infrastrutturali sui quali si deve intervenire possano essere individuati e possano essere migliorati appunto con risorse economiche che francamente destinare a questo tipo di attività io ritengo essere prioritario.

### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessora Piras.

### **ASSESSORA PIRAS**

Buonasera a tutti. Rispetto a queste richieste è ovvio che il bilancio di previsione è stato ampiamente discusso nelle varie commissioni, ce ne sono state ben tre, ma ovviamente si presta a qualsiasi azione che il Consiglio Comunale vuole proporre.

Ricordo soltanto che nel previsionale 2022 per quanto riguarda tutti i capitoli legati alla viabilità e ai lavori pubblici su manutenzione, viabilità ed eliminazione barriere architettoniche abbiamo un incremento quest'anno di 90.000 euro, ma la parte più grossa spetterà alla richiesta che abbiamo fatto di finanziamento al Ministero dell'interno di circa 5 milioni, che sono già inseriti nella previsione del 2023.

Dice bene il Consigliere Picconi quando dice: siamo sì disponibili, perché non si può non essere d'accordo sia nell'istituzione di una figura che faccia da monitoraggio con le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di marciapiedi, strade e quant'altro, che possa facilitare, alleviare i camminamenti delle disabilità, rispetto all'accettazione di un consolidato previsionale relativamente all'anno successivo, in quanto è per l'anno successivo 2023 che si prevede di ottenere tale finanziamento.

Quindi stiamo parlando di 5 milioni, cioè stiamo parlando del capitolo 20504082 relativamente a lavori pubblici, manutenzione - così è il titolo del capitolo - viabilità ed eliminazione barriere architettoniche.

Quindi è un capitolo specifico dei lavori pubblici che riguarda l'investimento per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Ricordo ancora che nel nostro bilancio è presente un altro capitolo sull'eliminazione delle barriere architettoniche che è destinato ai privati, che è quel capitolo che prevede 85.000 euro, finanziato dai RAS, sia in entrata con vincolo di spesa proprio per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

E' gestito dal settore VI, cioè dal settore servizi alla persona che in accordo con l'Assessorato dei Lavori Pubblici Regionale verifica che i lavori eseguiti dai privati - solitamente sono i privati che hanno già delle disabilità e che fanno degli adeguamenti delle strutture anche interne, un rifacimento di un bagno piuttosto che - vengano ristorati da questo contributo.

Quindi nel bilancio abbiamo un capitolo destinato all'eliminazione delle barriere architettoniche sui privati.

Invece per quanto riguarda i lavori pubblici non abbiamo stanziato per quest'anno un capitolo specifico, perché ce n'era un altro peraltro che consentiva l'eliminazione delle barriere architettoniche in riferimento agli edifici pubblici ed erano sempre dei fondi RAS che non sono stati più finanziati dalla Regione.

Quindi quel capitolo che a suo tempo era sempre capiente, non è più capiente. Esiste, non l'abbiamo cancellato, è a zero, con l'idea eventualmente di rimpinguarlo qualora ci potessero essere dei contributi regionali.

E' ovvio che c'è una volontà e un desiderio di creare dei capitoli a prescindere da quelli che possano essere i finanziamenti esterni.

Ne abbiamo discusso ampiamente, lo faremo sicuramente in variazione a seguito di una verifica periodica di quelle che saranno le entrate comunali.

Tenete conto che veniamo fuori da una crisi pandemica che ha già in qualche

modo contenuto quelle che erano le previsioni di entrata e dove il bilancio è stato costruito, come detto ampiamente nelle commissioni, con un'ottica e un atteggiamento di prudenza.

Del 50% del 208 che è destinato comma 4 lettera A, B o C dove nella lettera C si parla di interventi in conto capitale, quelli sono interventi - peraltro di un importo pari a 17.000 euro circa previsti nel bilancio - relativamente ad acquisti di macchinari o delle attrezzature che possano consentire la facilità nell'attraversamento di una strada, quindi un apparecchio sonoro che possa avvertire di un pericolo etc..

La legge 208 comma 4 non ti dà la possibilità di utilizzare i capitoli, di destinare il 50% a tutta una serie di spese che sono ben definite.

Quindi la figura del Disability manager deve trovare respiro all'interno dell'ente, all'interno quindi già della struttura esistente, del personale. Quindi individuare una figura che all'interno si possa occupare di monitorare la presenza e quindi il successivo tempestivo intervento ed eliminazione delle barriere architettoniche, dove allo stato attuale, cioè per il 2022 non vi è stata una previsione specifica di spesa.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Boi.

### **CONSIGLIERA BOI**

Ringrazio l'Assessora Piras perché praticamente ha detto tutto quello che avrei voluto dire io, ma non c'è problema, ha prevenuto una parte del mio intervento, ma va bene così, assolutamente.

Come non essere d'accordo con la sensibilità del Consigliere Guccini che ringrazio. Ma avendo avuto in famiglia due disabili al 100% per anni credo di non aver bisogno di sollecitazioni in merito.

Visto che una parte delle cose che volevo dire per brevità non le ripeto, le ha dette l'Assessore Piras, vorrei però focalizzare l'attenzione su un particolare e cioè sono talmente convinta che sia cosa buona e giusta dedicare fondi di bilancio all'abbattimento delle barriere architettoniche, che ritengo che il 208 come suggerito dal Consigliere Guccini non sia assolutamente capiente.

Prova ne è il fatto che da una verifica che io ho fatto con gli uffici, mi risulta per esempio che visto e considerato che il 208 è semplicemente una previsione di incasso, quindi a questa previsione di incasso subito dopo deve corrispondere l'accertamento dell'incasso.

Infatti, giusto per dire cose concrete, nel 2017 c'è stata una previsione di

579.000 euro, contro un incassato di 544, quindi siamo andati quasi in pari.

Nel 2018, a fronte di una previsione di 657.000 euro, si è incassato 374.000 euro; nel 2019 a fronte di una previsione di 710 euro se n'è incassati 470; nel 2020 a fronte di una previsione di 653 euro se n'è incassati 292; mi risulta che nel 2021 è stato accertato soltanto un incasso intorno ai 170.000 euro, che è un terzo di quello che era stato previsto.

Dico questo perché quando si sistema il 208, che è semplicemente un incasellamento di somme su capitoli previsti dal Codice della strada e quindi non è che uno possa inventarsi chissà cosa, le cifre che vengono messe, intanto sono previsioni e quindi vanno poi accertate, nel momento in cui io dico l'anno scorso ho incassato 800.000 euro, prevedo di incassare anche quest'anno 800.000 euro, quindi divido il 50% che è disponibile per la Polizia locale nei vari capitoli.

Però se poi nel momento in cui debbo spendere, accerto che quell'importo non è stato incassato, ovviamente quel capitolo non mi è più capiente, non posso più utilizzarlo così come avevo previsto.

Tant'è vero che giusto per tornare a quello che dice il Consigliere Guccini nella sua mozione, io sono andata a vedermi la delibera firmata dall'allora Assessore Guccini nel 2014 ed effettivamente lui aveva allocato delle risorse non per l'abbattimento delle barriere architettoniche, perché come capitolo specifico non esiste, ma per la sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma, manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, 50.000 euro.

Dopo di che per interventi per la sicurezza stradale, tutela degli utenti deboli, bambini, anziani, pedoni, ciclisti e disabili, 50.000 euro. Il problema è che questa previsione di spesa, visto e considerato che poi non ha potuto accertarlo e quindi non ha potuto impegnare la spesa, è rimasta nella carta, non è stato speso.

L'unico movimento che ho trovato con una determina di impegno è di aprile 2015, quindi con le elezioni dietro la porta, per cui mi sembra più uno spot elettorale che un impegno vero e proprio e cioè un impegno di spesa di 15.000 euro per abbattimento delle barriere architettoniche intorno al Comune di Nuoro, cioè circa 15 discesine disabili.

Sono convintissima che bisogna impegnarsi assolutamente per abbattere le barriere architettoniche, ne sono talmente convinta che tornando al discorso che faceva l'Assessore Piras bisogna intervenire in maniera strutturale, non a spot.

Quindi ci si è posti il problema di come vedere, come impegnarsi in questo.



Infatti noi abbiamo presentato un progetto che ci è stato peraltro finanziato, che si chiama PUMS, cioè il piano urbano della mobilità sostenibile e quello è un piano strutturato di tutta la viabilità di Nuoro, di come dovrebbe essere Nuoro città anche in considerazione della disabilità.

L'altro appunto che volevo fare, non voglio aggiungere niente a quello che giustamente ha detto l'Assessora Piras, è che noi non è che siamo rimasti immobili, ma abbiamo fatto una serie di interventi, perché è vero che il 208 non era capiente, però ci ha consentito di fare una considerazione: a fronte di 1.500 tesserini per i disabili per poter parcheggiare, avevo verificato che c'erano 60 parcheggi disabili in tutta Nuoro, tra l'altro molto trascurati perché la segnaletica era in condizioni pietose e questo lo può rilevare chiunque, non è che lo sto dicendo io perché chissà che cosa devo difendere.

Quindi si è pensato quanto meno di utilizzare i fondi utilizzabili per fare la segnaletica. Tant'è vero che subito dopo sono stati realizzati 270 parcheggi disabili in tutta Nuoro.

Siamo arrivati al punto, siccome io seguivo i lavori quando venivano fatti, un giorno un cittadino ha visto che stavamo guardando gli operai che stavano facendo il parcheggio disabili, si è girato e mi ha detto: beh adesso state esagerando, state facendo più parcheggi per i disabili che non per i normodotati.

Le barriere prima bisogna togliere quelle mentali, perché quando un cittadino ha un pensiero di questo tipo effettivamente non sa cos'è la disabilità.

E non siamo rimasti fermi, non solo abbiamo realizzato gli stalli per i disabili, ma comunque quando sono stati fatti i lavori, ad esempio la rotatoria di piazza Sardegna, questa ha le discese disabili per quanto si è potuto realizzare all'interno di quel progetto.

Considerando sempre il fatto che comunque i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche in questo senso sono prerogativa dei lavori pubblici, tant'è vero che quella famosa determina di aprile 2015 è fatta dai lavori pubblici, per quanto i 15.000 euro siano stati presi da un capitolo del 208, probabilmente su sollecitazione (per carità, gliene rendo merito) dell'allora Assessore Guccini.

L'altra precisazione che vorrei fare in merito a quanto dichiarato in questa mozione...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

**CONSIGLIERA BOI**

L'altra precisazione che vorrei fare dato l'affermazione che c'è nella mozione è questa: vorrei tranquillizzare il Consigliere Guccini perché l'articolo che lui cita a detta sua è stato eliminato, non è stato eliminato, è semplicemente stato modificato perché il 208 ha modificato tutti i numeri dei capitoli, si chiama capitolo 1030315 ed è rimasto esattamente come l'aveva studiato lui.

Cioè lui dice abbattimento delle barriere architettoniche, allora non capisco, tra le altre cose: «di provvedere all'istituzione di un capitolo di bilancio di spesa vincolato per intero al capitolo di entrata 5.400, che si chiama "rimborso spese postali per notifica infrazioni, codice della strada e regolamenti comunali" come da allegata nota del settore finanziario».

Allora non capisco, cioè dovevano servire per l'abbattimento delle barriere architettoniche, invece sono stati utilizzati per le spese postali? C'è qualcosa che non mi torna.

Comunque il capitolo è ancora funzionante, esiste ancora.

L'altro giorno in commissione è successa una cosa carina, uno dei Consiglieri ha detto: non facciamo come si faceva una volta che nel 208 si scrivevano delle cifre assurde che tanto non potevano essere incassate per pareggiare i bilanci.

Io non sapevo che esistesse questa forma, ma evidentemente qualcuno l'ha utilizzata perché la conosceva.

Mi pare di aver detto tutto, volevo tranquillizzare il Consigliere Guccini il capitolo di bilancio è ancora così, spese di postalizzazione però.

Non siamo rimasti fermi, tant'è che abbiamo anche fatto la consulta delle associazioni della disabilità. Abbiamo affidato per tre anni ad una società esterna per la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale...

### **CONSIGLIERE SAIU**

Della Coadi forse non mi vanterei proprio.

### **CONSIGLIERA BOI**

Io non mi sto vantando, noi l'abbiamo istituita poi... Credo di essere stata esaustiva, grazie.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Guccini.

### **CONSIGLIERE GUCCINI**

Vediamo da dove possiamo cominciare. Di sicuro dal fatto che non le ho investito il gatto per quanto abbia cominciato a raccontare di me, se vuoi te ne dico

anche di cose vere oltre che di coglionerie.

Giusto per chiarire un paio di cose, ma lo dico a beneficio di quest'aula, intanto mi veniva difficile - intervengo per fatto personale - poter fare le cose in un periodo che non fosse quello elettorale, ma per una ragione molto semplice: perché io l'Assessore l'ho fatto un anno, cioè l'anno in cui poi siamo andati ad elezioni, quindi non pretenderete mica che io avessi 5 anni per poter fare o non fare quello che magari non ha fatto la nostra Assessora Boi.

In un anno ho fatto tutto quello che mi è stato possibile, compreso quello che lei si attribuisce, come la rotatoria di piazzetta Sardegna, come tutti gli attraversamenti pedonali che ci sono in viale Sardegna, come tutti i cambi dei semafori, tutti i led, quello l'ho fatto io in un unico anno con il piano della sicurezza stradale, quello l'ho fatto io.

E anche il 208 - c'è poco da ridere - quando dice: io non capisco cos'è questa cosa delle spese postali, ve lo dico io, perché a suo tempo in una Giunta che era una Giunta... Non immaginate adesso quello che succede qui, immaginate un conflitto costante e continuo dentro la Giunta dove tu entravi Assessore e non sapevi se uscivi Assessori, immaginate i contrasti continui per cercare di avere quei 5 euro piuttosto che 10 euro in più nel bilancio, immaginate una situazione di questo tipo e immaginate che io vengo a scoprire o a capire che in quel frangente l'Amministrazione, il Comune tratteneva dei danari, che erano quelli delle notifiche postali, che in realtà erano attribuiti alla Polizia municipale.

Quando io ho trovato quei denari semplicemente ho chiesto che mi venissero restituiti, quasi che io stessi parlando con una controparte e non con persone con cui condividevo uno spazio in Giunta; a quel punto ho fatto quel famoso capitolo di bilancio, quello destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Così nasce. Ma io poi non ho parlato di cifre, io ho parlato di percentuali, che è una cosa diversa, perché io non dico che bisognasse accertare 10, 20, 30, io ho chiesto semplicemente che una percentuale di quello che veniva incassato andasse poi dirottato verso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Tutto qui, questo è il percorso.

Infatti i lavori si fanno ad aprile. Ad aprile 2015, e non perché ero una marchetta elettorale, ma perché gioco forza quello era il mio periodo, comincio i lavori qui sotto, qui di fronte alla Camera di Commercio, quello scivolo che c'era lì che si cadeva sempre...

Presidente può chiedere alla Consigliera se fa ridere anche me? così ridiamo tutti insieme, non ho capito perché sta ridendo. Una mancanza di rispetto totale!

Dicevo la discesa del liceo piuttosto che in viale Repubblica, perché tutto questo? Di qui nasce la figura del Disability manager, che nasce quando a suo tempo venne a trovarmi la nostra concittadina che non c'è più Gonaria Congiu e mi chiese di andare a fare un giro con la carrozzina, per rendermi conto che tutto quello che sembra in norma, in atti rispettato, in realtà non lo era affatto. Che alla mia vista quello che poteva sembrare una discesa per disabili in realtà era una montagna che lei non riusciva a scalare.

Quindi da lì l'idea che chi doveva in qualche modo supervisionare i lavori, dovesse essere una persona con una sensibilità differente, in grado di capire quando c'è una barriera e quando non c'è, perché grazie a Dio qui dentro noi ci muoviamo liberamente ma così non è per tutti e questo mondo, anche questo posto in cui ci troviamo è pieno di barriere.

Mi sono fatto una chiacchierata con Stefania Calvisi che l'altro giorno è venuta in Comune, mi ha detto: guarda Francesco a cominciare dal Comune, perché per salire qui mi sono dovuta fare aiutare.

Così com'era Gonaria Congiu che ho conosciuto giù per strada, perché quando è venuta a trovarmi alla Polizia municipale non è potuta salire su.

Badate, io sto parlando di colpe che evidentemente non sono ascrivibili a questa maggioranza, non sono scrivibili a Soddu, forse non sono nemmeno ascrivibili a Bianchi, ma è tutto un sistema che è sempre andato avanti così, fregandosene in qualche modo di chi aveva realmente delle disabilità e quando parlo di disabilità badate, come diceva giustamente Lisetta, parlo di tutte le disabilità.

Ma non parlo solo di disabilità, perché dovete pensare anche ad una madre con il passeggino, ad un anziano, un domani viva Dio speriamo saremo anziani anche noi e avremo problematiche di questo tipo.

Cioè quando noi parliamo di difficoltà a vivere in maniera totale la città, è chiaro che dobbiamo interfacciarci con chiunque, anche noi stessi, in un domani prossimo, lontano quello che sarà.

Io sono molto d'accordo con quello che dice Pierluigi a proposito dello stanziamento di danari, nello stesso tempo mi auguro però che qui non ci stiamo raccontando frottole, cioè io mi auguro che qui davvero quello che ha detto Salvatore a proposito della volontà di questa maggioranza, che io ringrazio naturalmente di

voler approvare questa mozione, poi si traduca però nei fatti davvero, in uno stanziamento di denari che ci consenta poi di vedere poi questo stanziamento.

Questa mozione in realtà è fatta in maniera tale da una parte correggere... lo mi prendo la mia dose di responsabilità, Consigliere dal 2005 io mi prendo la mia dose di responsabilità, d'accordo. Provare a correggere quello che è stato e provare a prevenire quello che sarà nel futuro.

Si parlava dei tagli stradali, Assessore le dico anche per esperienza personale che effettivamente vanno seguiti, ma seguiti con attenzione. Quel regolamento sui tagli stradali ad esempio, i signori della fibra ottica non lo stanno seguendo.

E dico ad esempio, perché a me è capitato quando ero Assessore e quando vedevo i lavori, rendermi conto che senza controllo questi andavano belli tranquilli a tagliare lastre di granito, a lasciare buche, fregarsene ampiamente.

Sicuramente quello che riusciamo a fare noi e che dovrà fare la politica poi è verificare tutto questo.

Io le chiedo quindi Assessore, un impegno perché quello che noi stiamo facendo stasera non sia fufa, perché quello che stiamo facendo noi stasera sia qualcosa che tornerà utile alle persone che hanno disabilità, alle donne con i passeggini piuttosto che agli anziani a noi un domani perché questa città possa essere inclusiva e possa essere vissuta da tutti quanti.

Quindi le chiedo davvero un impegno che va oltre la sfera politica, ma che investe la parte umana che abbiamo dentro, perché qui si tratta veramente di un esercizio di coscienza utile a tutti.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Melis.

### **CONSIGLIERE MELIS**

Mi associo alla mozione del Consigliere Guccini, anche perché è una figura che a Nuoro manca, non c'è mai stata una figura di quel tipo che desse un contributo per censire le barriere architettoniche.

Più di un anno fa con gli amici dell'associazione noi abbiamo fatto un filmato con due persone disabili, con la carrozzella abbiamo percorso la zona del quartiere di piazza Veneto, via don Bosco e qualche altro quartiere; non abbiamo dovuto fare molta strada perché grazie a Dio le barriere architettoniche di fronte alla polivalente, in via don Bosco, piazza Veneto etc. sono presenti.

Avevamo fatto quel servizio con il dottor Paolo Manca in sedia a rotelle e anche

con una signora che non ricordo bene.

Il problema di fondo è che a Nuoro oltre le barriere architettoniche viene a mancare per esempio la segnaletica orizzontale e quando ho comunicato quest'aspetto ai vigili urbani, mi hanno riferito che quella persona che con la macchina airless andava a realizzare le strisce pedonali, gli stalli per i parcheggi e via dicendo non c'è più, quindi manca quella figura che andava in giro con la macchinetta e con la vernice a realizzare le strisce pedonali e non solo.

Tant'è vero che io ho avuto dei solleciti da parte di alcuni esercenti commerciali, perché proprio davanti alla loro attività commerciale le strisce pedonali non sono più visibili. Ho avuto solleciti da parte di qualcuno che ha le attività per esempio in via Biasi, che da più di due anni aveva presentato un'istanza per la realizzazione dello stallo carico e scarico e da più di due anni non gli è mai stata risposta.

Quindi appoggio e sono pienamente convinto che è essenziale che ci sia questa figura all'interno dell'organico dell'Amministrazione Comunale e poi c'è poco da ridere, siamo messi male per quanto riguarda sia la segnaletica orizzontale che verticale; bisognerà prendere coscienza del fatto che la segnaletica soprattutto orizzontale va ripristinata e anche con urgenza.

#### **PRESIDENTE**

Dichiaro chiusa la discussione. La parola alla Consigliera Demurtas per dichiarazioni di voto.

#### **CONSIGLIERA DEMURTAS**

Grazie Presidente, innanzitutto mi preme ringraziare il Consigliere Guccini che ha portato all'attenzione di quest'aula un tema così importante, credo sentito da tutti.

Annunciamo il nostro voto favorevole al testo così come presentato dal collega e auspichiamo che possano essere investite cifre sempre più importanti su questo tema.

#### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto chiamo la votazione.

Pongo in votazione il punto tre all'ordine del giorno.

**Votazione: approvato.**

Il Segretario mi fa notare che sono le 21 e 03 e dobbiamo chiudere il Consiglio non avendo chiesto la prosecuzione dei lavori prima della chiusura del punto.

**LA SEDUTA È SCIOLTA (H 21:10)**